

Ascoltare per coltivare speranza

Relazione annuale del Centro di Ascolto

Attività anno 2024

Venerdì 21.03.2025



Non so se possiamo definirle sante, ma ci sono porte che si attraversano dopo pellegrinaggi più o meno lunghi, spingendo i propri passi in storie difficili.

Quello che cerchiamo di raccontare con questa relazione annuale sono queste storie, di chi ha attraversato le porte dei servizi segno delle Caritas nella diocesi.

Sono le porte dei **30 centri di ascolto e di distribuzione** sparsi nelle nostre parrocchie e foranie, le porte di **Casa Madonna Pellegrina**, le porte dell'asilo notturno **La Locanda**, la porta dell'**Emergenza freddo**, la porta dell'**Emporio Solidale**.

Sono le nuove porte che abbiamo aperto nel corso del 2024, come il **Servizio doccia** presso la parrocchia di San Francesco a Pordenone e lo **Spazio diurno** per senza dimora.

Ci daremo però un'altra occasione per raccontare di queste porte.

Ci concentriamo, invece su chi queste porte le attraversa spesso spinto dalla disperazione, ma certamente animato dalla speranza se non di risolvere la propria situazione almeno di trovare qualcuno che li assista, cioè che si sieda accanto, che si faccia compagno di pellegrinaggio.

Ascoltare tutte queste persone, accompagnarle per un periodo più o meno lungo della loro vita, va letto anche nella prospettiva del Giubileo, dell’essere Pellegrini di Speranza.

Dicevamo **“coltivare speranza”**:

coltivare la speranza nella persona che passa le nostre porte, perché sa di trovare ascolto e accoglienza, coltivare la nostra speranza, consapevoli che ogni volta che abbiamo fatto “una di queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli l’avete fatto a me”.

Coltivare, perché essere pellegrini significa andare “per ager”, per campi, per strade non necessariamente battute, trovando anche nuove soluzioni, e facendolo insieme, come il percorso dell’assemblea sinodale ci ha indicato.

Coltivare, perché tra le crepe di asfalti duri e aridi, come possono sembrare questi tempi e alcuni cuori, nascono fili d’erba e a volte anche fiori.



Are in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno



Are in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno

Parrocchie mappate per forania

Pordenone

- Sclavons (Cordenons)
- Santa Maria Maggiore (Cordenons)
- San Lorenzo
- San Francesco
- Sacro Cuore
- Sant'Agostino
- Immacolata
- Beato Odorico
- SS. Ilario e Taziano
- Cristo Re
- Borgomeduna
- S. Marco
- Vallenoncello

Basso Livenza

- Cecchini di Pasiano
- Pasiano

Portogruarese

- S. Andrea
- Cda Forania

Spilimbergo

- Spilimbergo

Alto Livenza

- Aviano
- Rorai Piccolo
- Vigonovo

Azzano Decimo

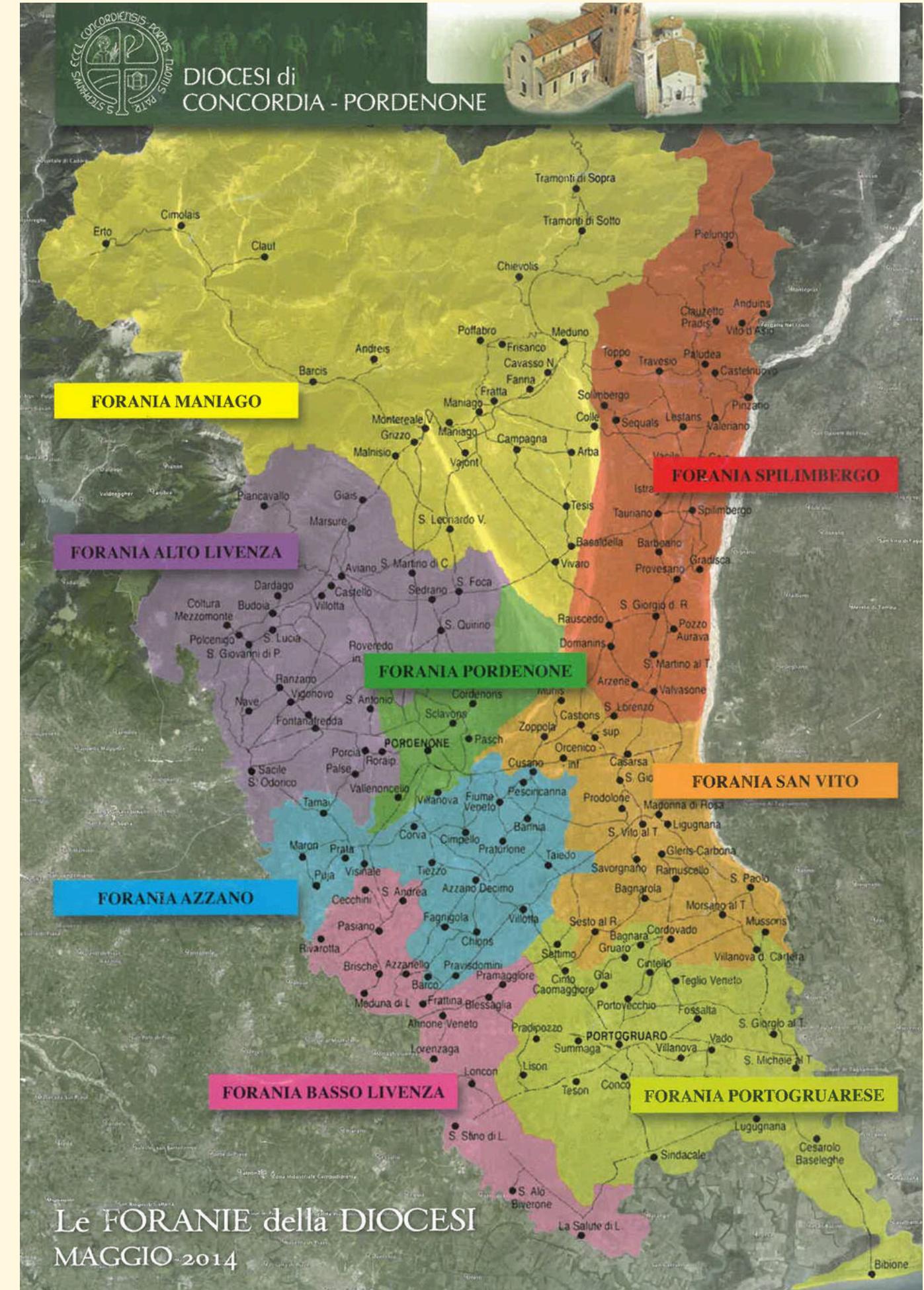
- Prata O.P.
- Fiume Veneto

Maniago

- Maniago
- Malnisi

San Vito

- Casarsa
- Cordovado
- Unità Pastorale San Vito
- Madonna di Rosa

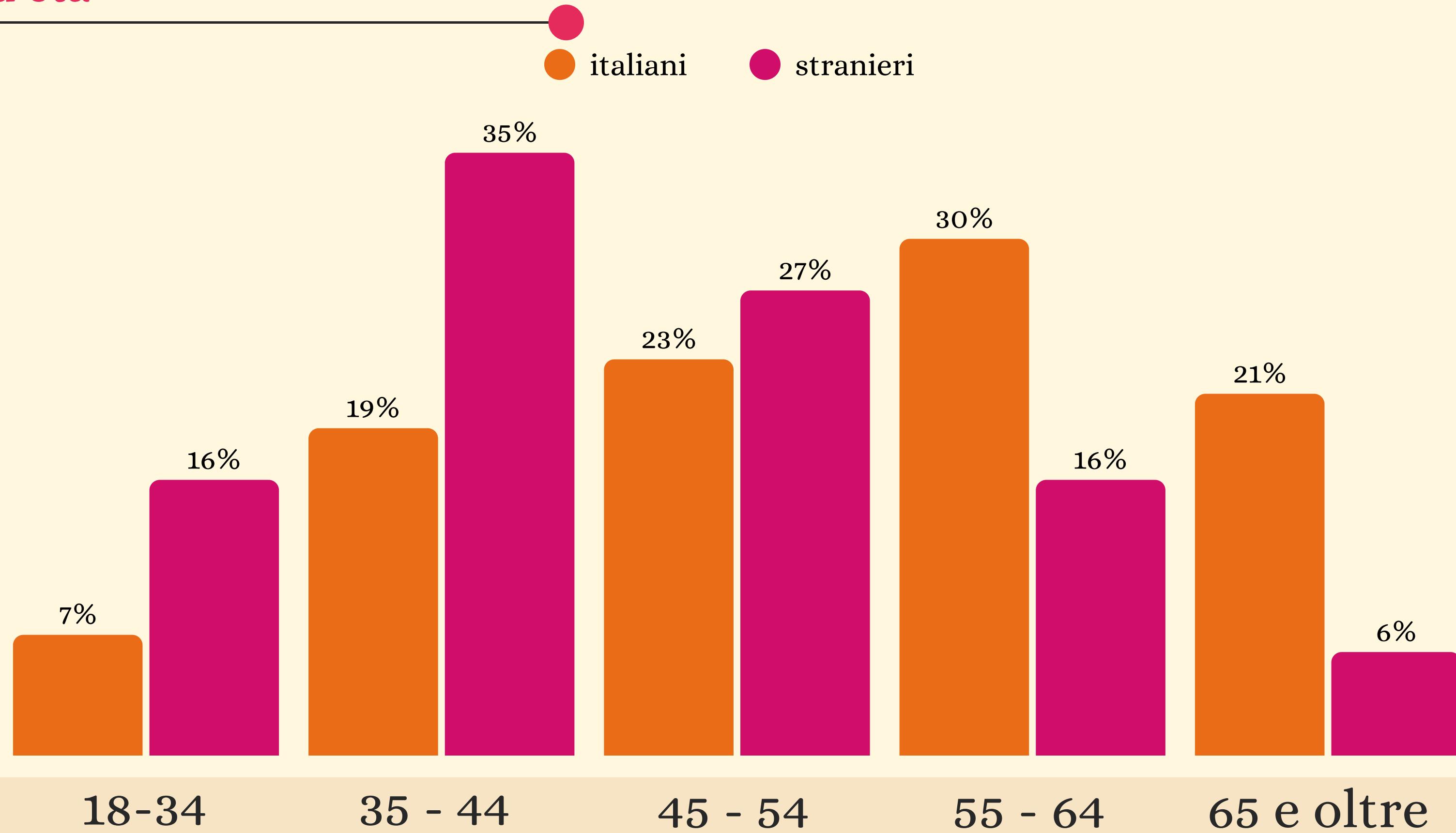


Le FORANIE della DIOCESI
MAGGIO 2014

Su 29 centri di ascolto/distribuzione parrocchiali o foraneali “censiti” sono state **1.384 le famiglie** incontrate, per un totale di **4.709 persone**.

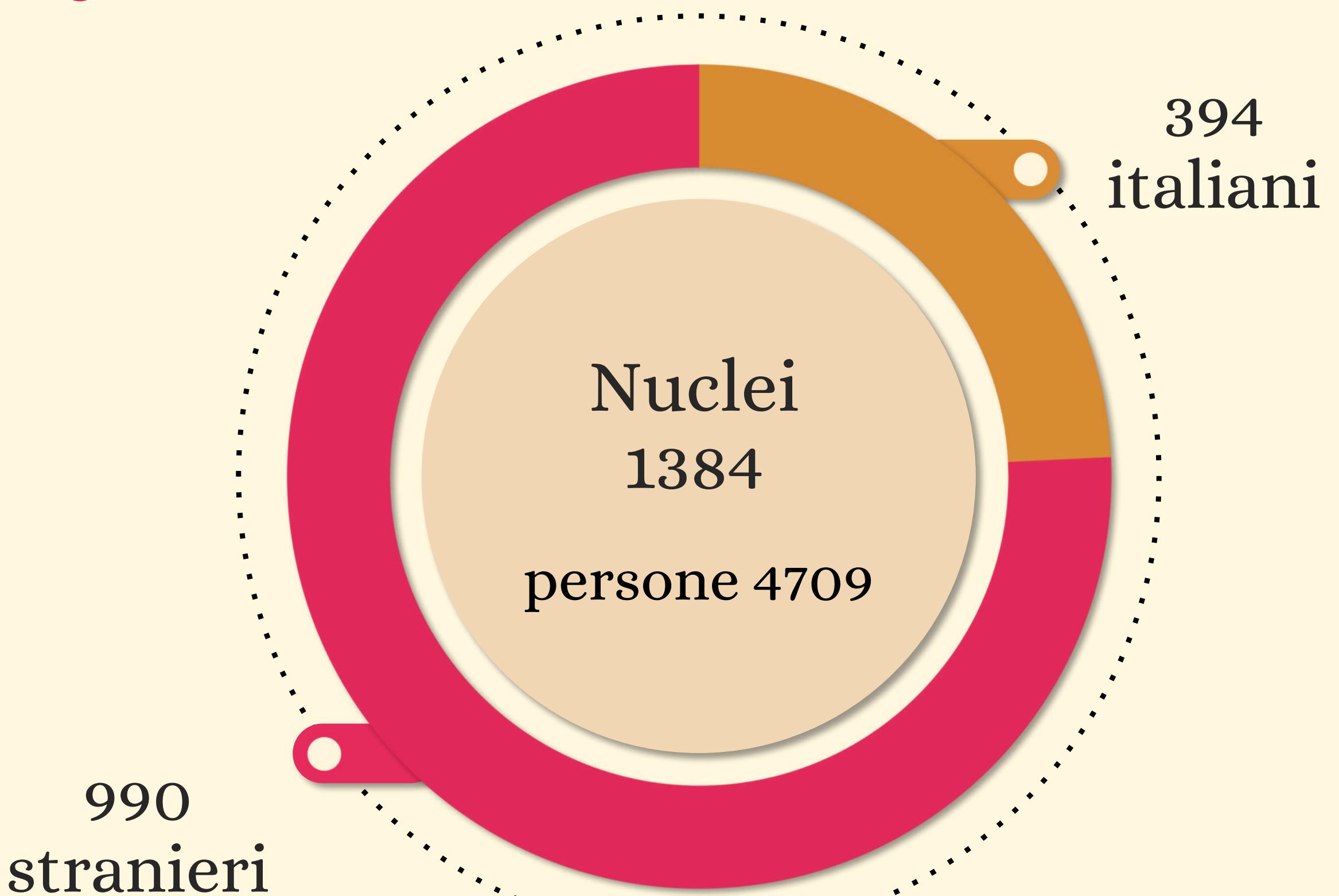
La dimensione del territorio della diocesi ci restituisce una situazione con una presenza significativa di italiani (il 28% delle persone incontrate), che si collocano soprattutto nella fascia di età dai **55 anni** in su.

Classi d'età



Principali nazionalità

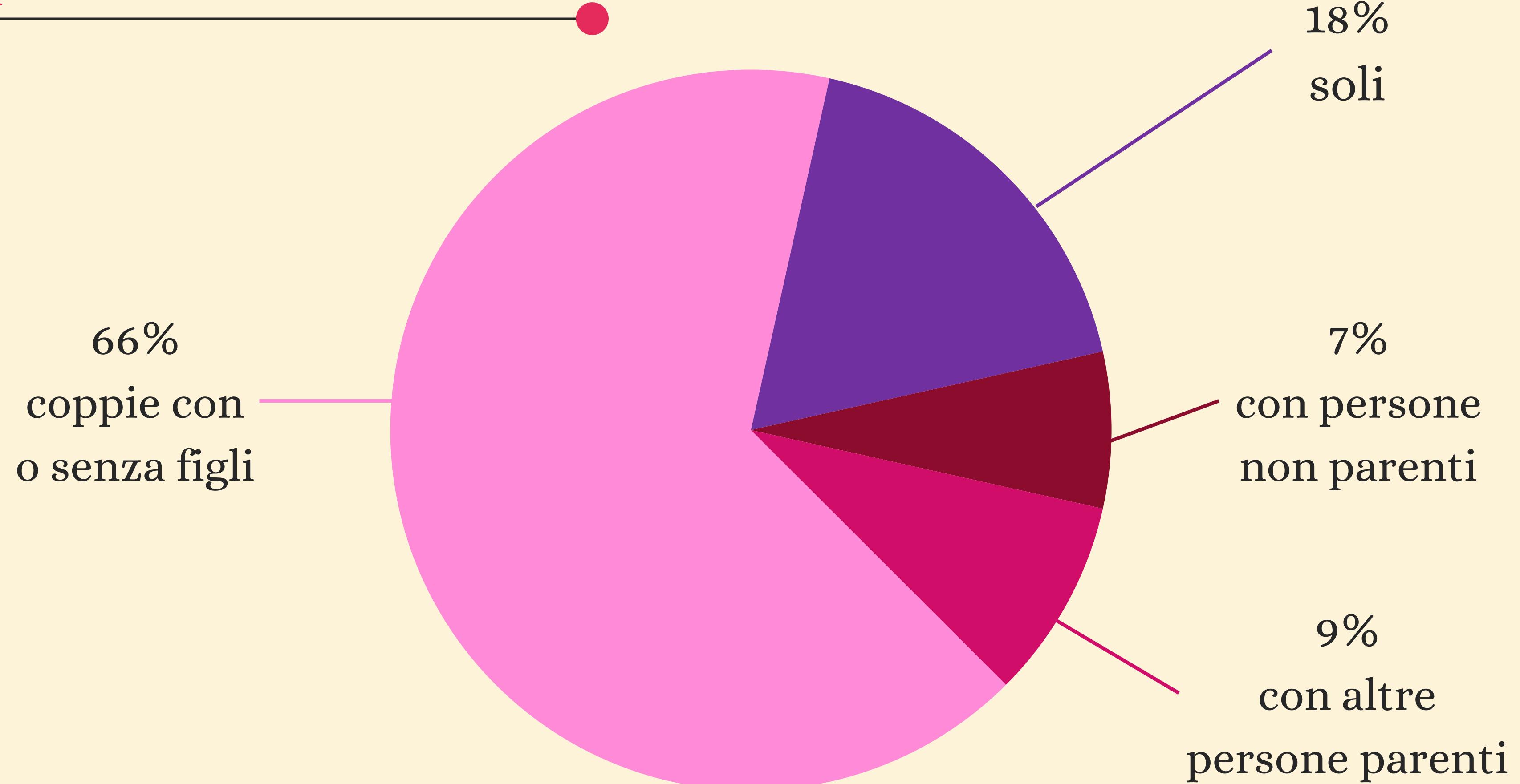
- 394 Italia
- 167 Marocco
- 139 Ghana
- 110 Burkina Faso
- 84 Albania
- 79 Romania
- 52 Nigeria
- 50 Ucraina
- 40 India



È significativa anche in ragione del fatto che l'incidenza delle **famiglie straniere povere** a livello nazionale si attesta intorno al 35%, fermandosi intorno al 6% per le famiglie con sola componente italiana.

Sugli **stranieri** ciascun territorio presenta alcune specificità legate alle “catene migratorie” e alla tipologia di migrazione vissuta nel corso degli ultimi 20 anni.

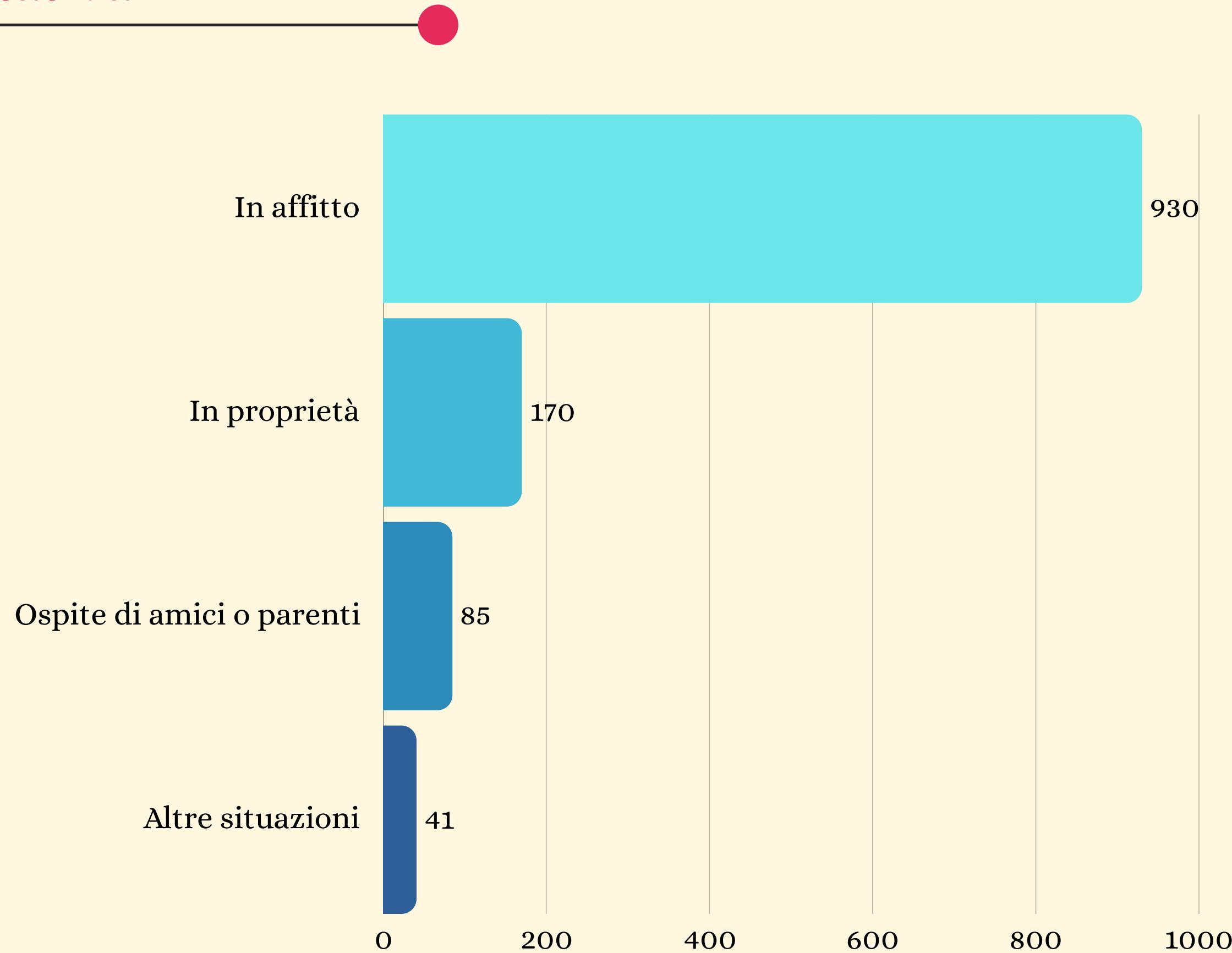
Composizione del nucleo familiare



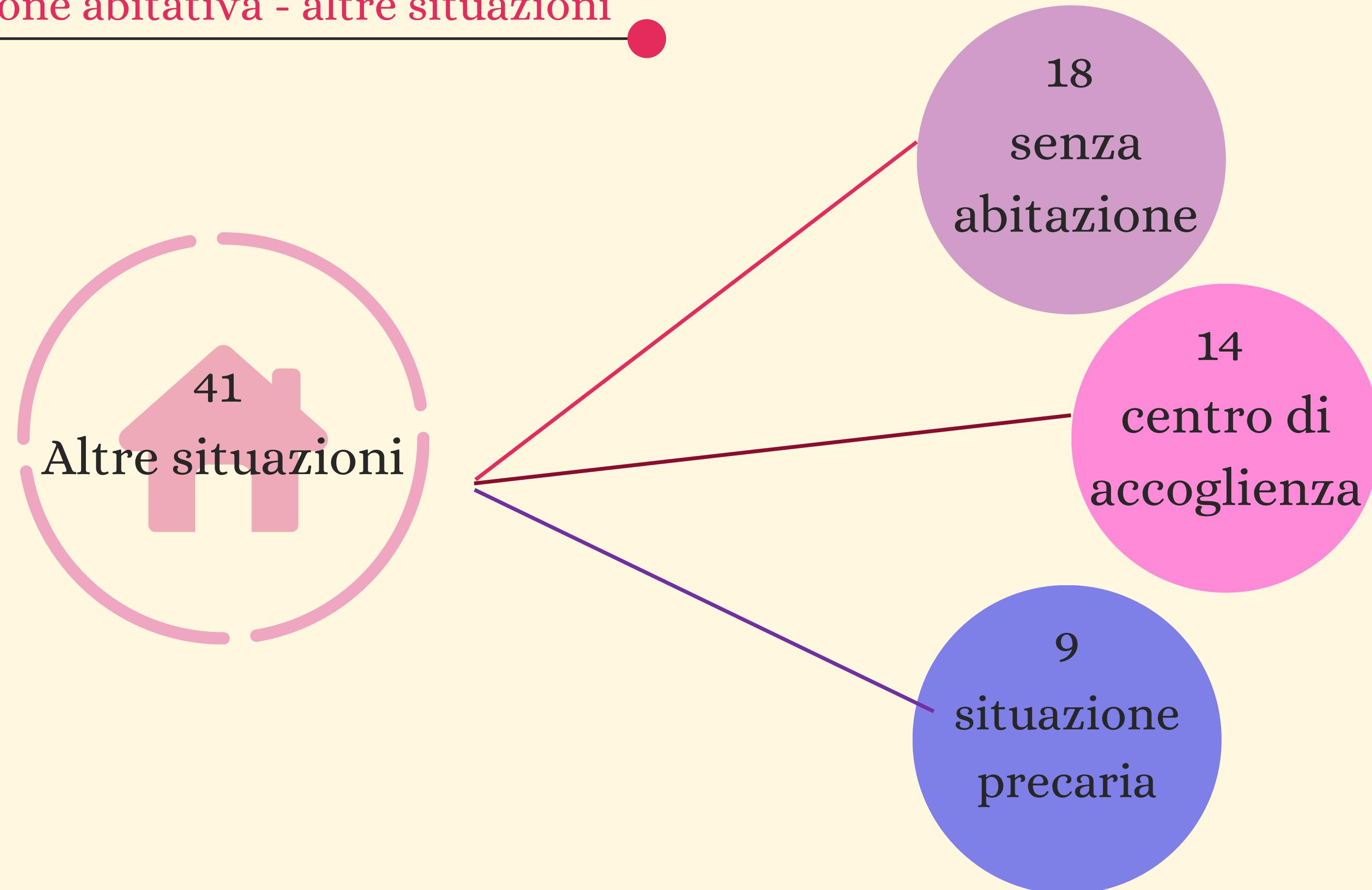
In generale le principali **problematiche** rilevate sono quelle economiche, seguite da problematiche lavorative (circa il 35%) e abitative (12%).

La maggior parte delle persone seguite dalle parrocchie dichiara di vivere in alloggi in affitto o in proprietà, tuttavia questo non neutralizza la **problematica abitativa** sia per possibili morosità presenti sia per l'inadeguatezza di alcuni alloggi.

Condizione abitativa



Condizione abitativa - altre situazioni



Servizi erogati

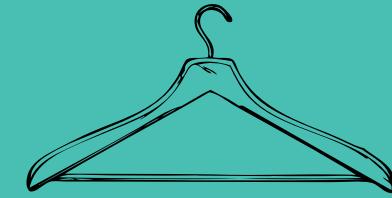
1107

Aiuti alimentari



531

Vestiario



286

Aiuti economici

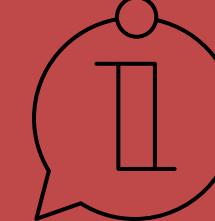


Ascolto



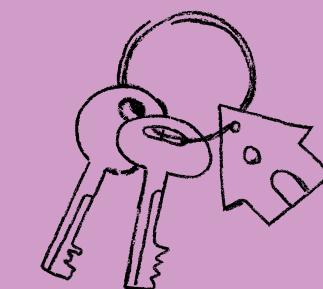
817

Informazioni e
orientamento



409

Beni materiali



19



Aree in esame

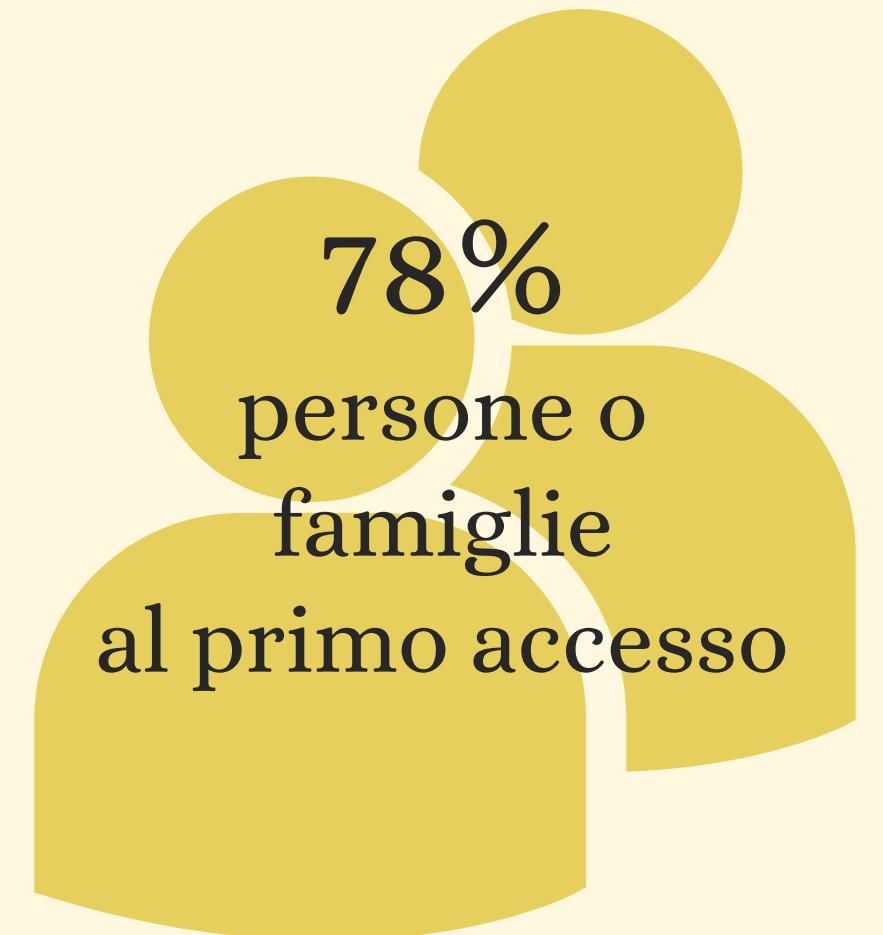
- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno

La porta del centro di ascolto della Caritas Diocesana è attraversata da situazioni più varie rispetto alle parrocchie, molto legate all'andamento dei fenomeni che riguardano in particolar modo la città di Pordenone.

Dei 415 nuclei, per un totale di 715 persone, il 78% sono nuovi accessi; di questi una componente importante sono uomini singoli passati per la **rotta balcanica**, in attesa di essere accolti nel sistema di accoglienza.

Persone incontrate

- Singoli e famiglie in disagio economico
- Singoli e nuclei caratterizzati da situazioni di multiproblematicità
- Persone in precarietà abitativa
- Richiedenti asilo “primo arrivo”



415



Nuclei
415



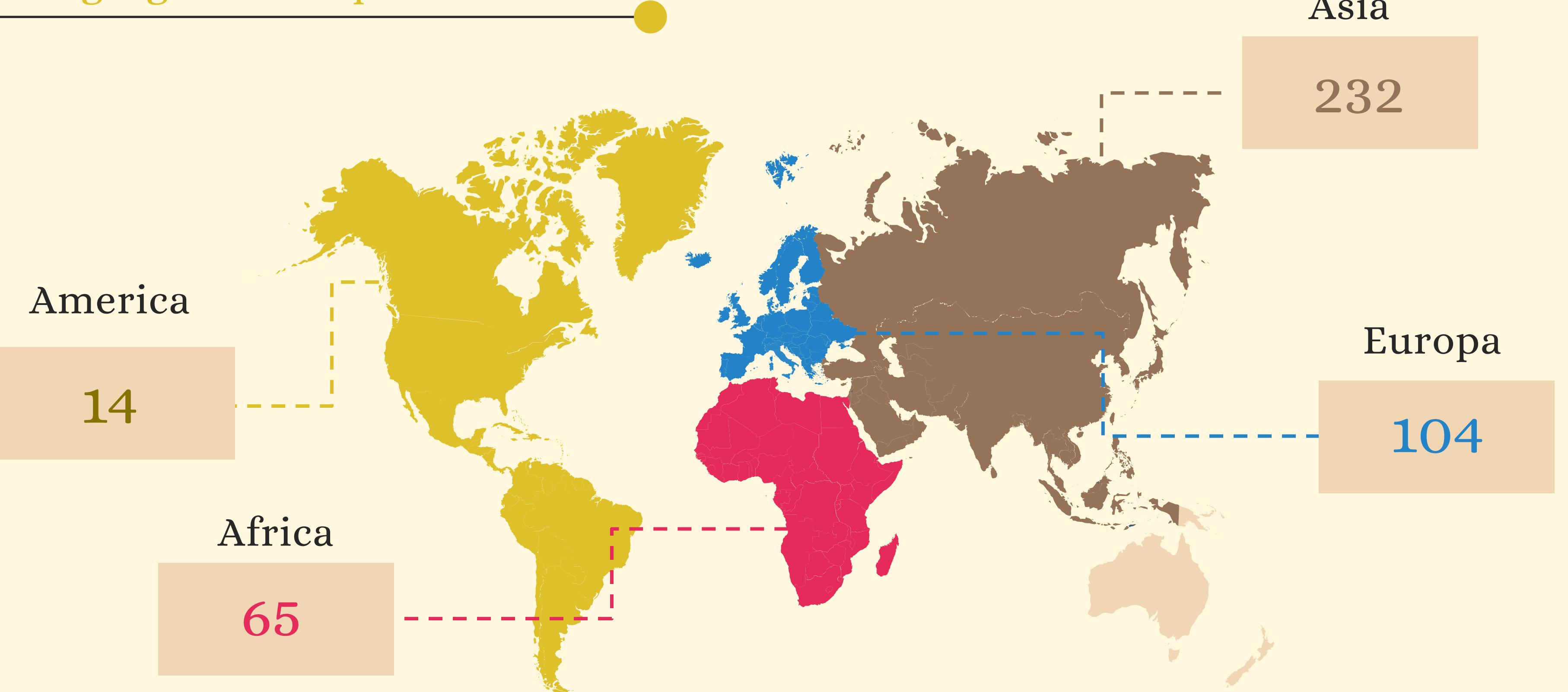
per un totale di 715 persone

88%
stranieri

79%
uomini

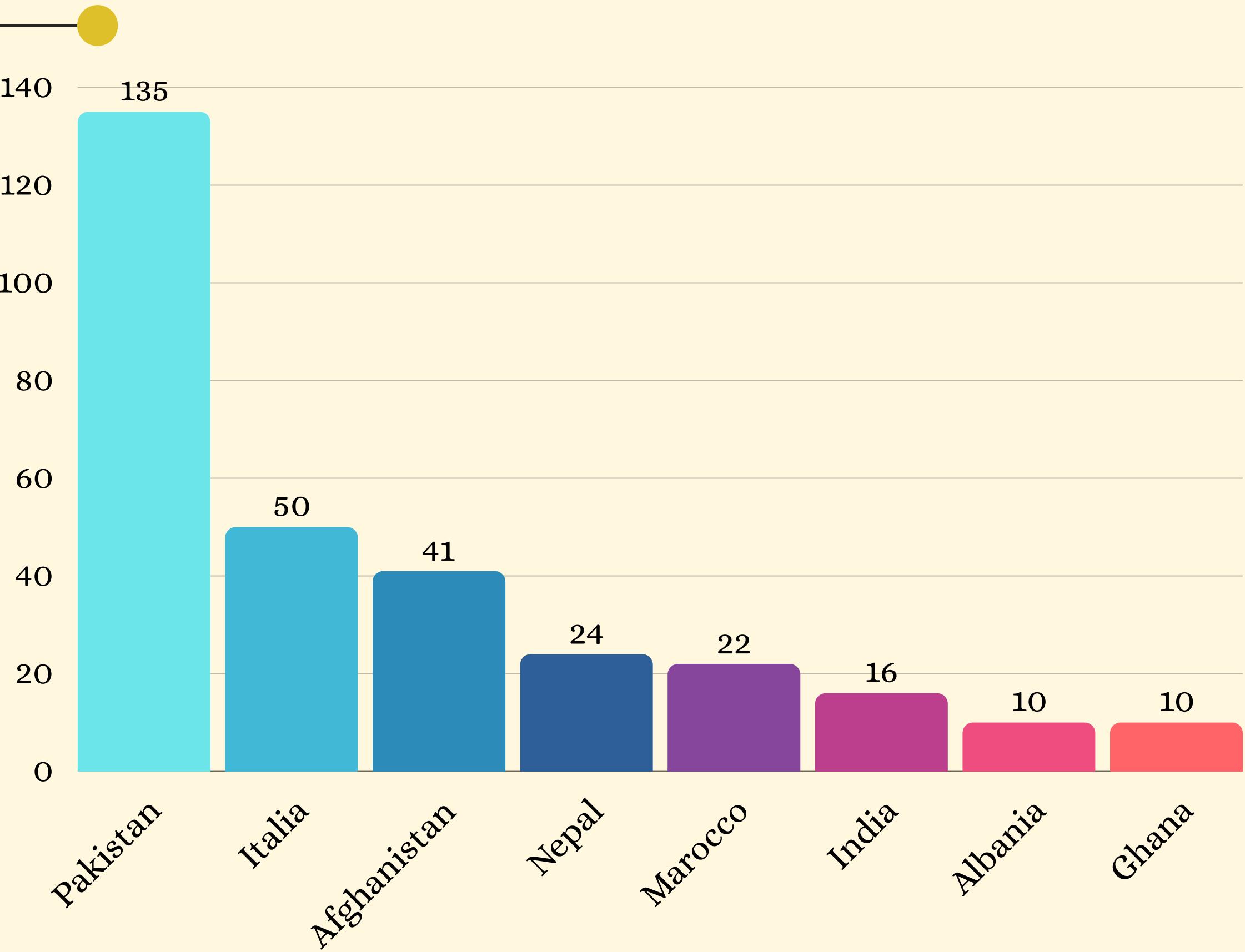
Al di là di una contrazione delle persone di nazionalità pakistana, come detto legate al fenomeno della **rotta balcanica**, e di un incremento significativo in termini percentuali di persone provenienti dal Nepal, i numeri sono stabili rispetto al 2023.

Aree geografiche di provenienza



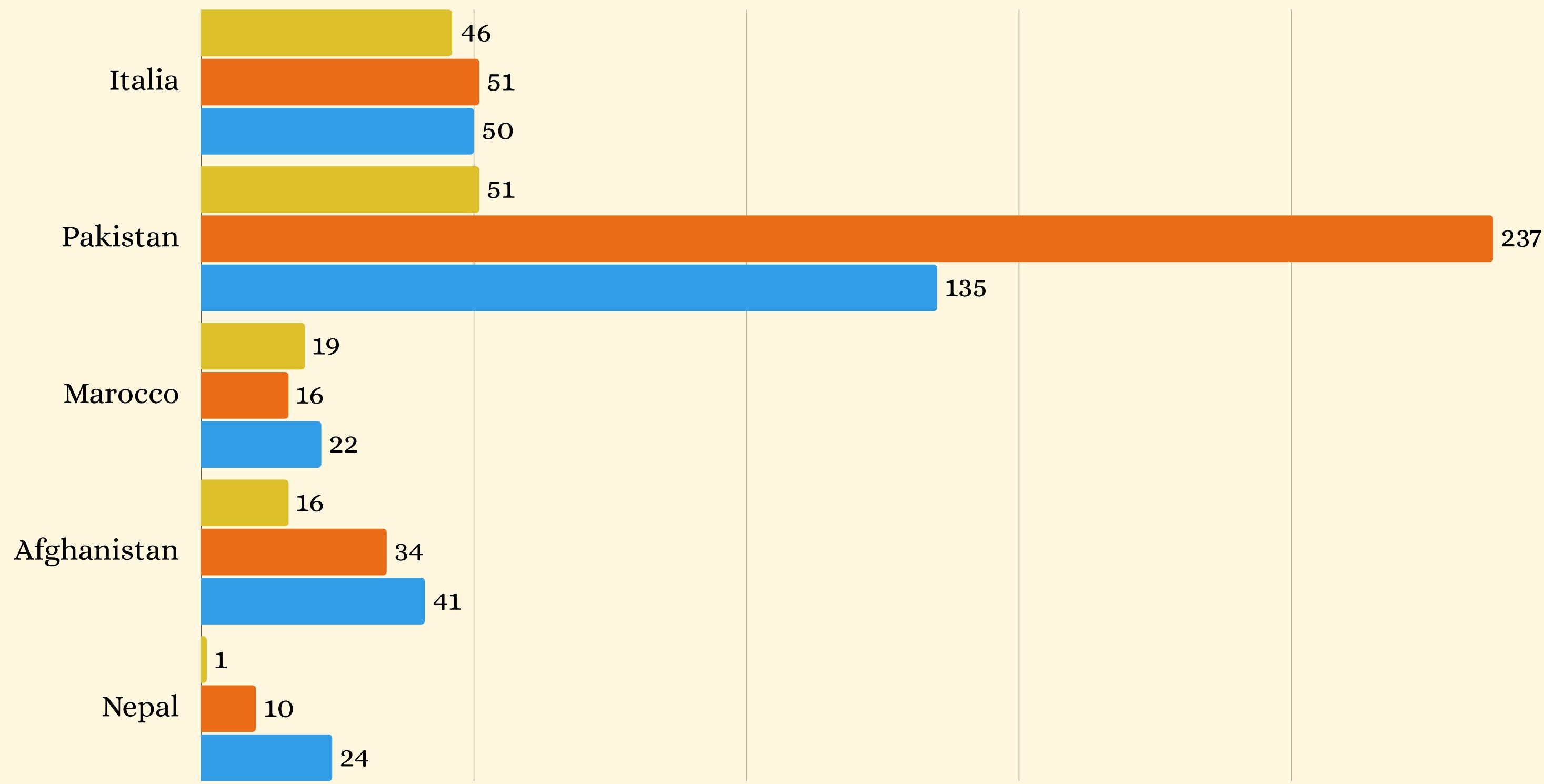
Stati di nascita

- Pakistan 135
- Italia 50
- Afghanistan 41
- Nepal 24
- Marocco 22
- India 16
- Albania 10
- Ghana 10

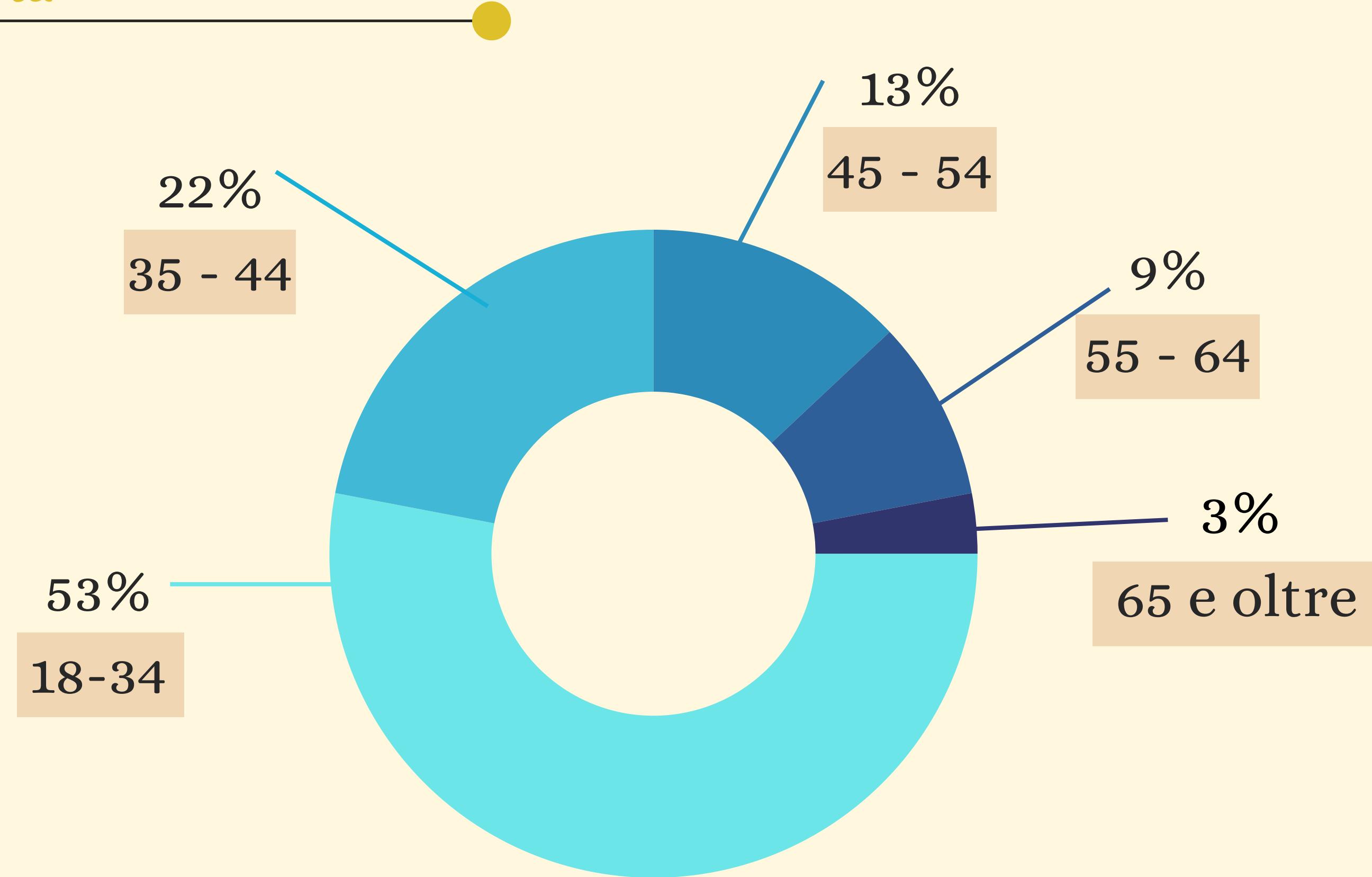


Stati di nascita - anni a confronto

2022 2023 2024

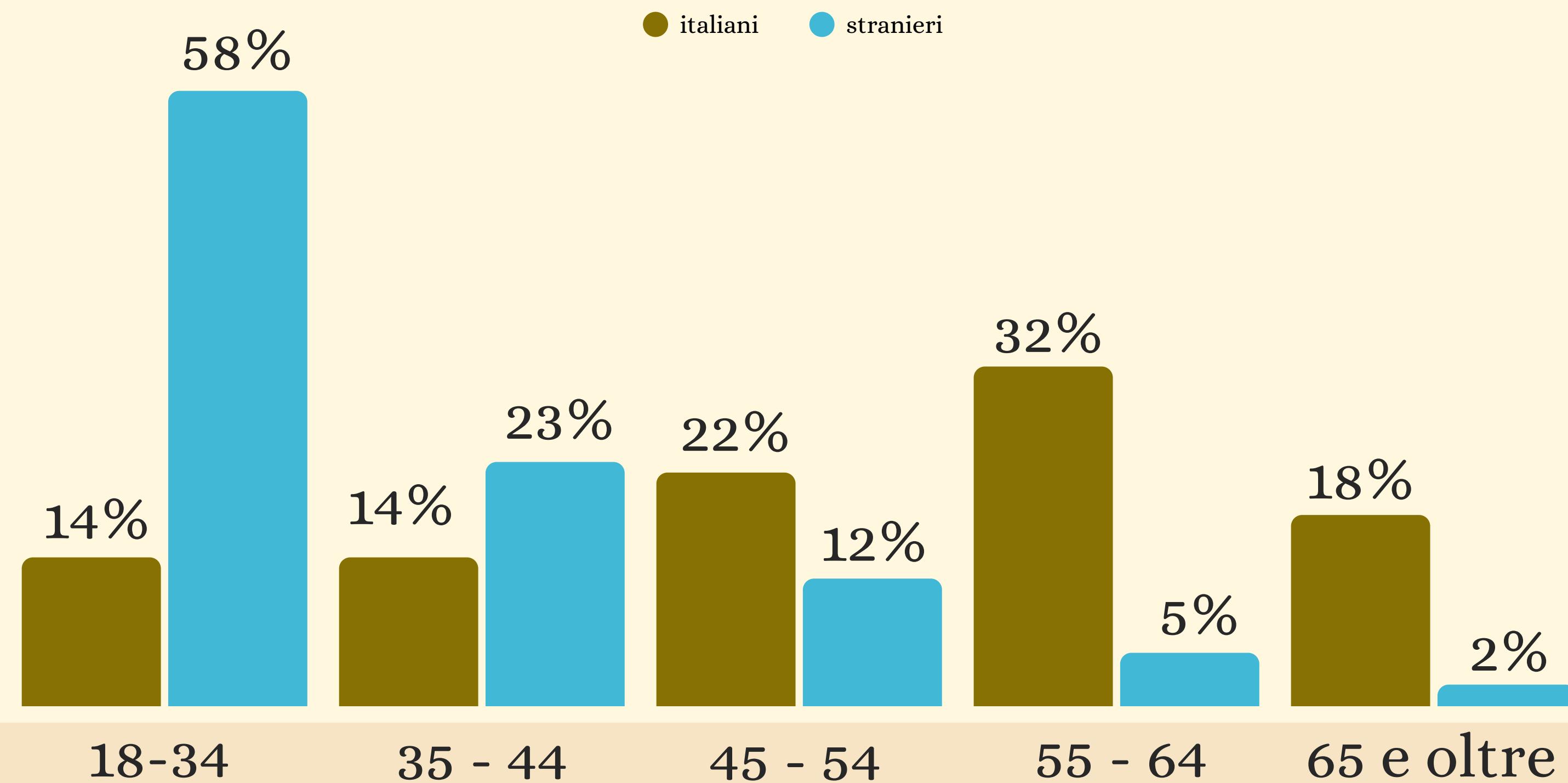


Classi di età

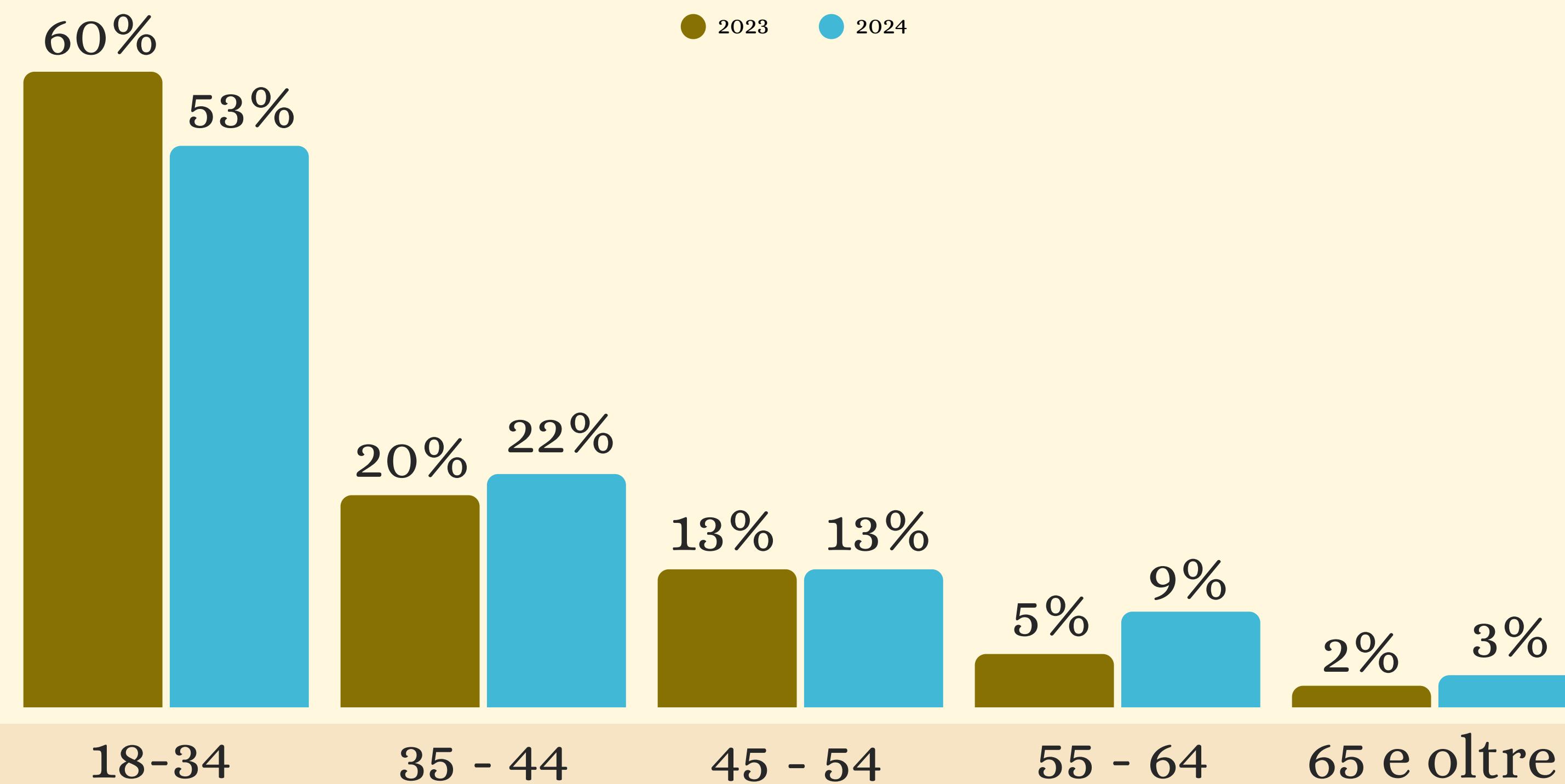


Si conferma quello che è stato rilevato già nella **dimensione parrocchiale**: per gli **italiani** a bussare alle nostre porte sono soprattutto persone con più di 55 anni.

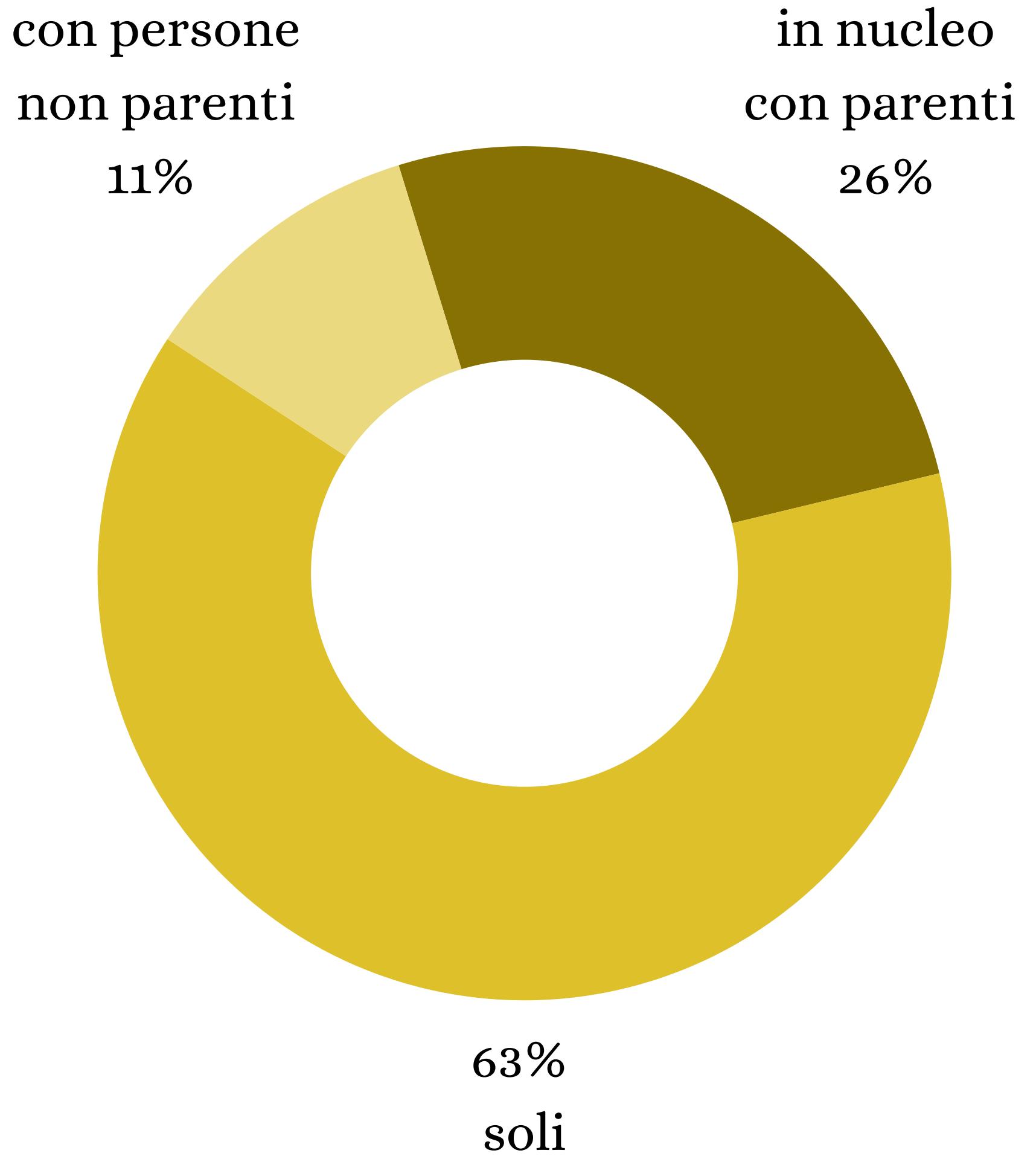
Classi di età - confronto italiani e stranieri



Classi di età - anni a confronto



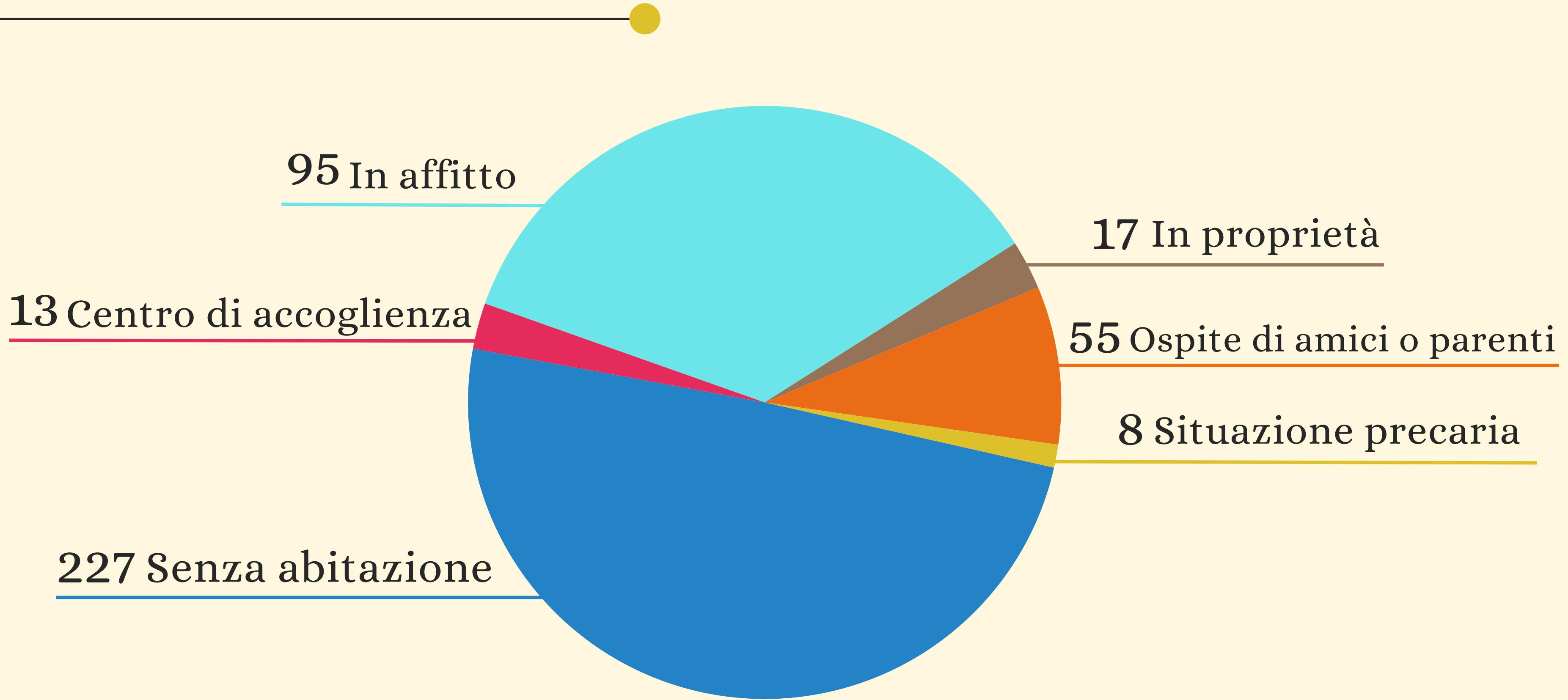
Composizione del nucleo familiare



Nel complesso, dopo quella economica, la **problematica abitativa** risulta essere quella maggiormente presente, anche in virtù della maggiore presenza di persone in attesa di una collocazione nei centri di accoglienza.

Tra gli **italiani** il 42% vivono in una grave deprivazione abitativa e il 57% sono soli.

Condizione abitativa



Condizione abitativa - Anni a confronto



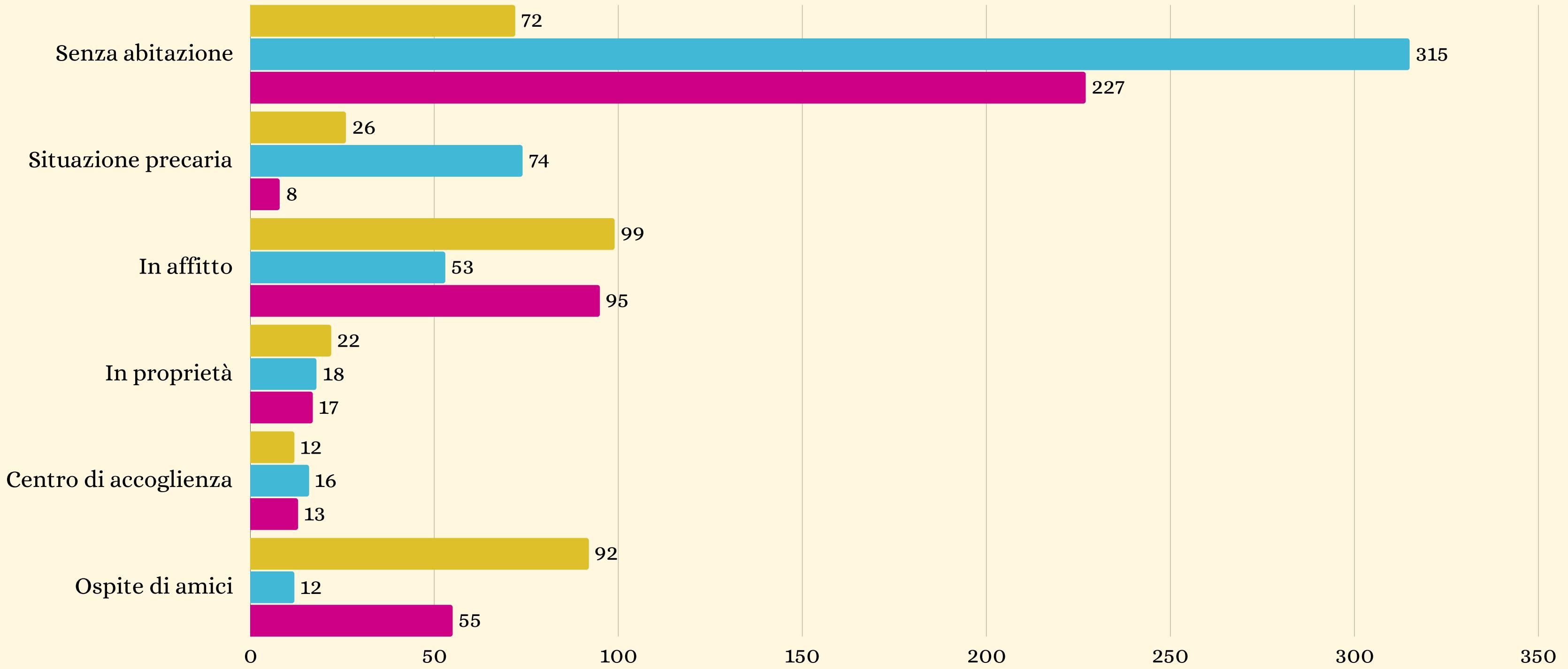
2022



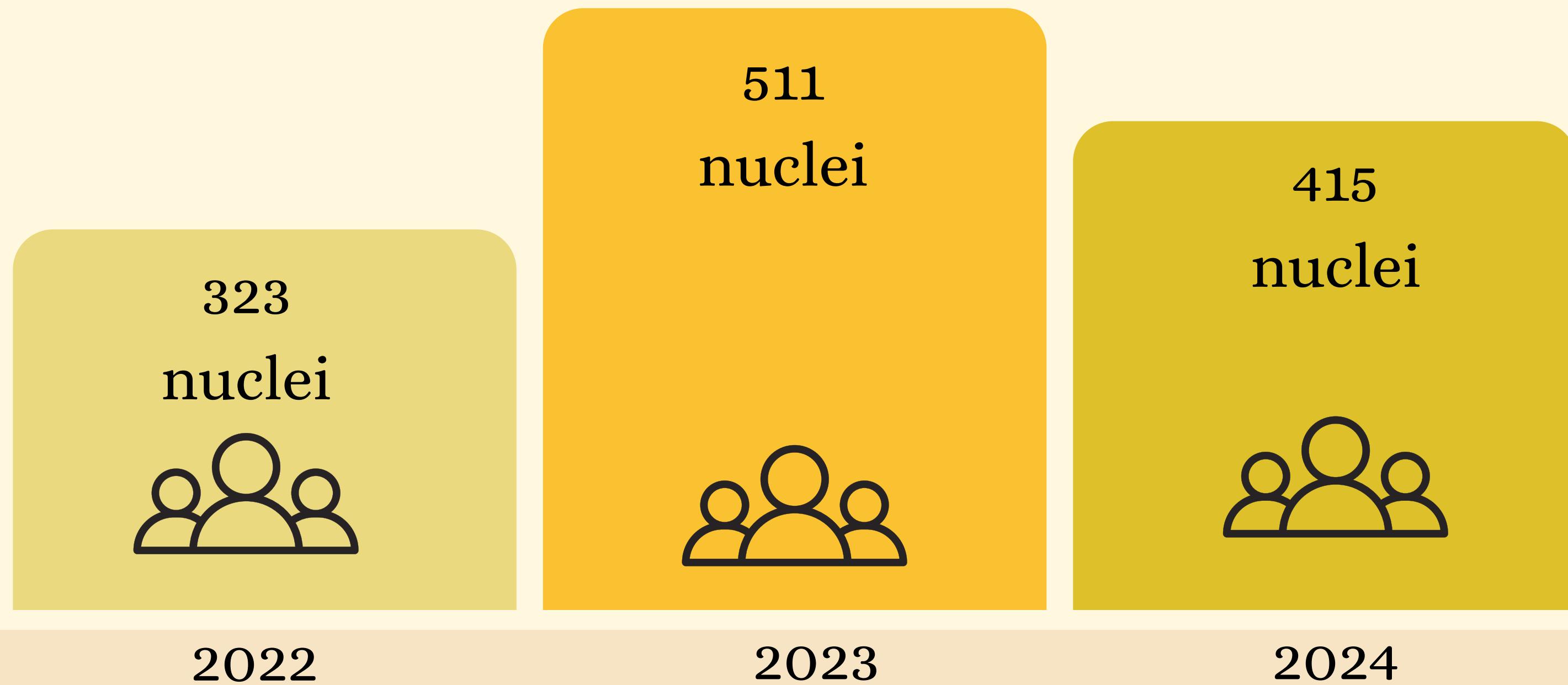
2023



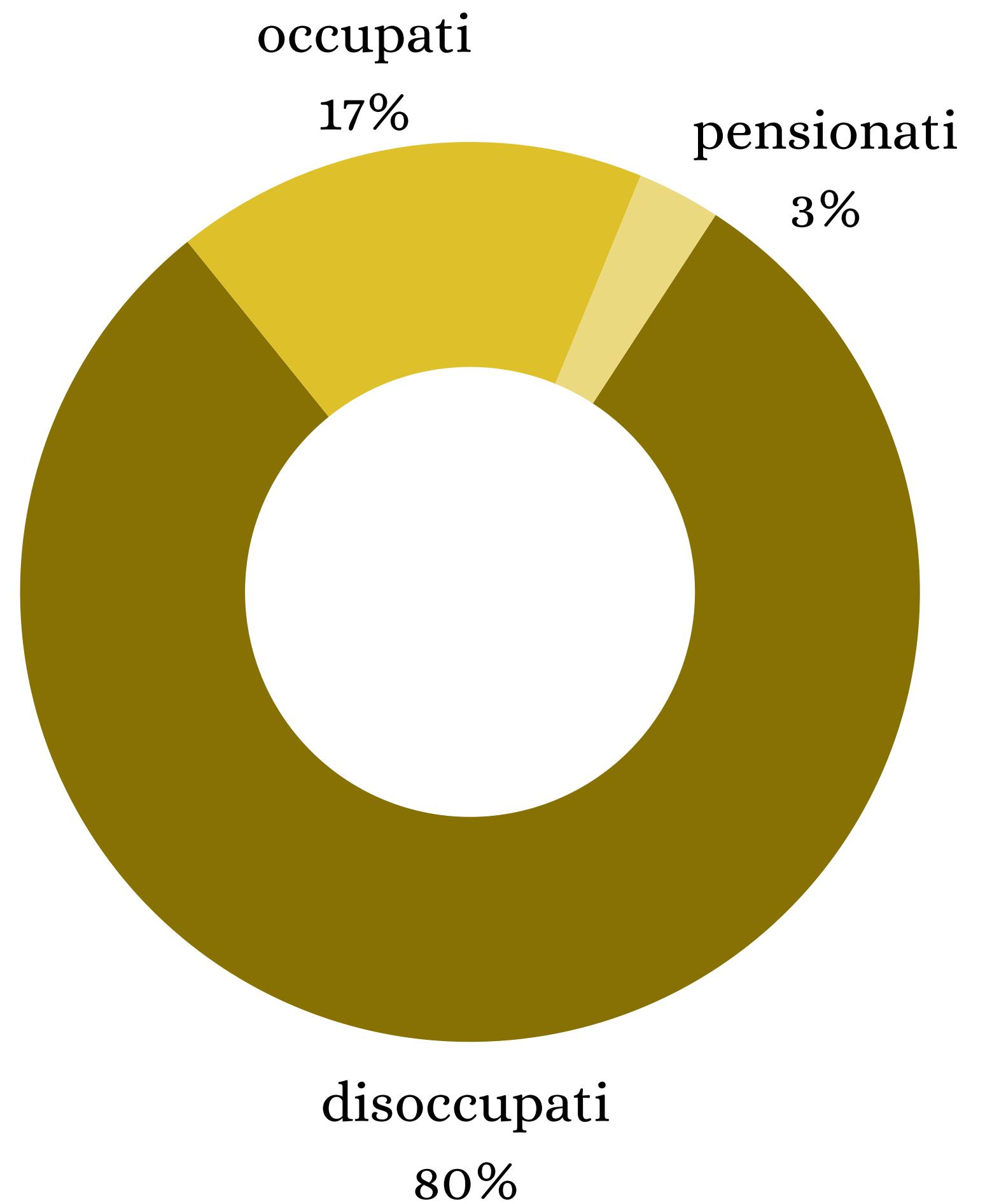
2024



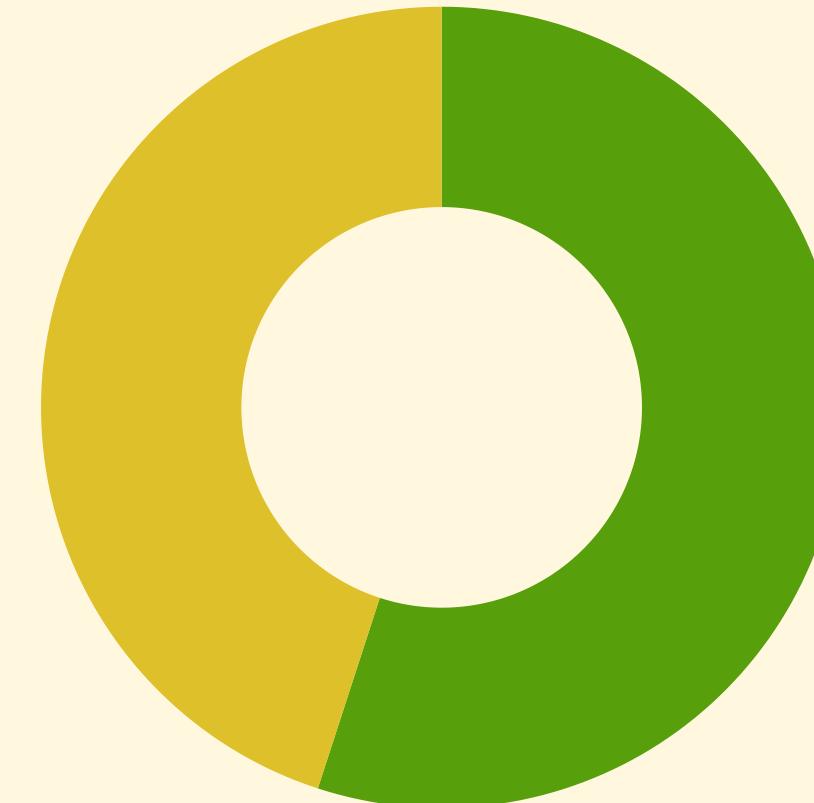
Nuclei - Anni a confronto



Condizione professionale



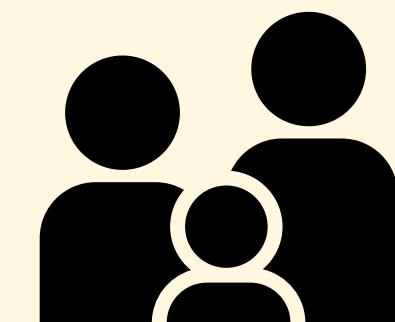
Cittadini italiani



Cittadini italiani

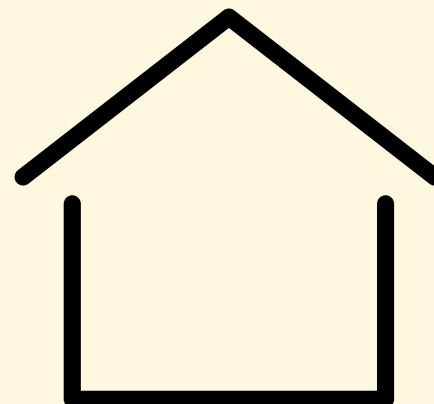


53% disoccupati



57% soli

60% over 55
76% M



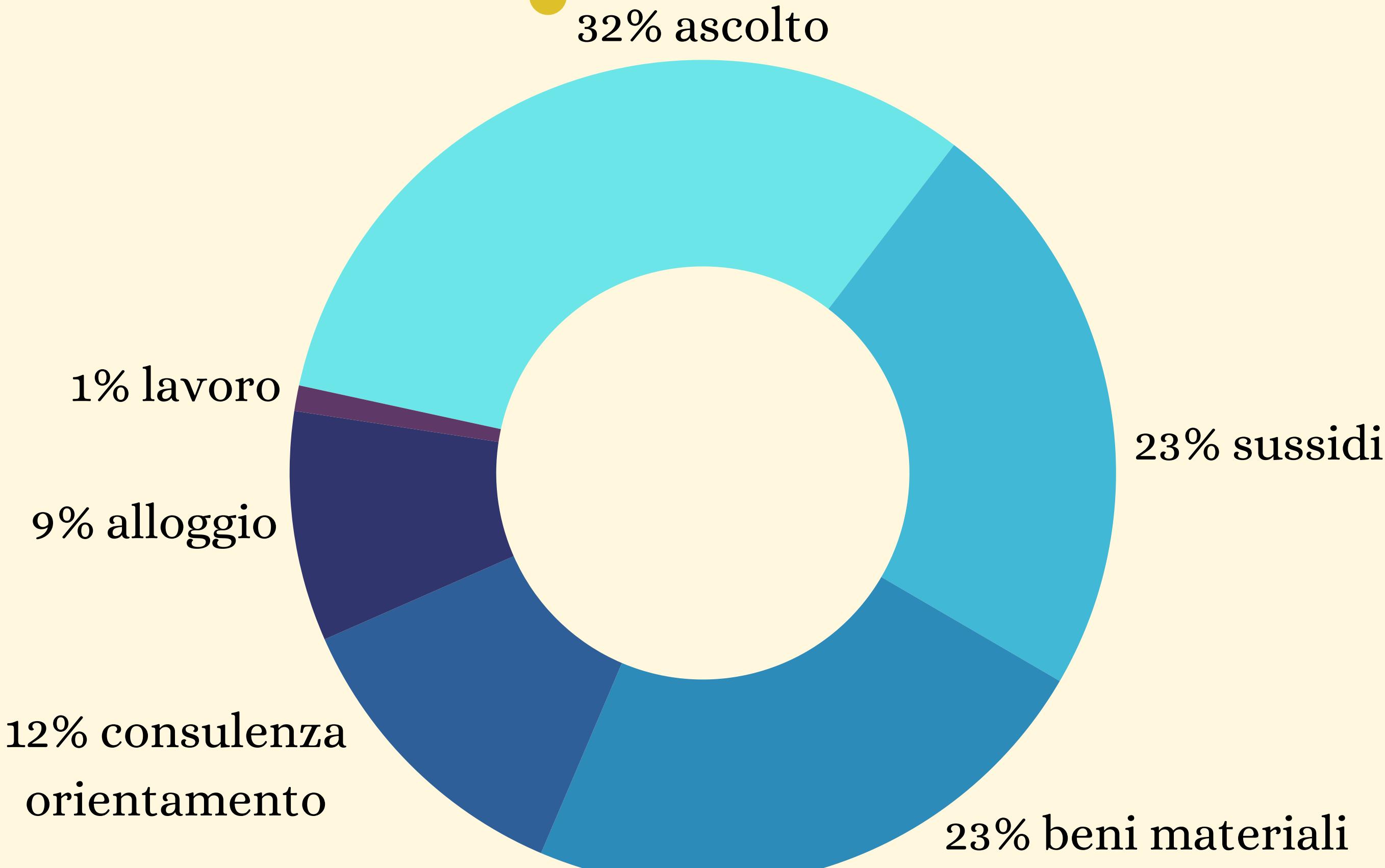
42% grave esclusione abitativa

18% casa di proprietà

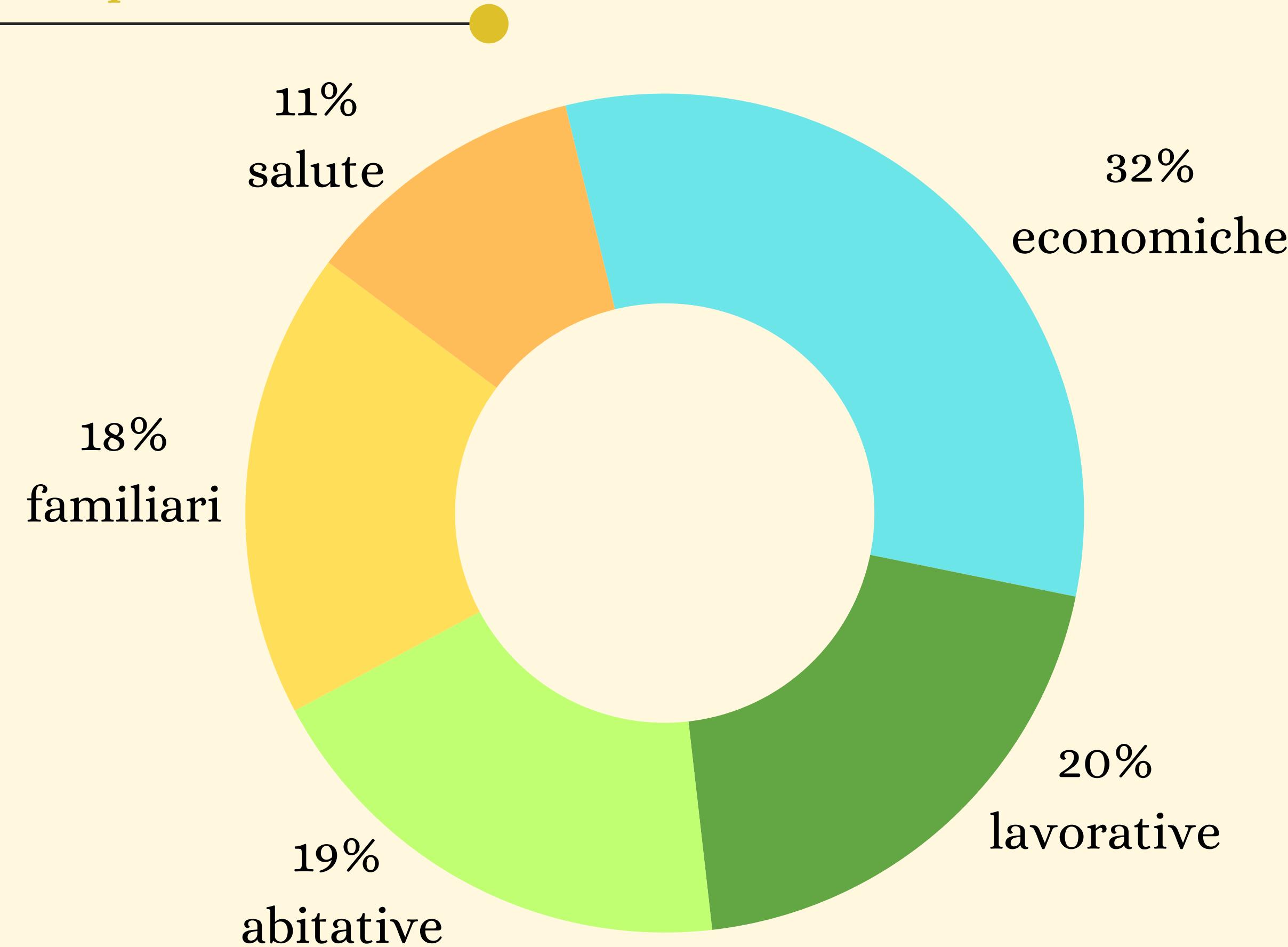
40% in affitto

9 persone prive
di abitazione
18 persone in situazioni
precarie

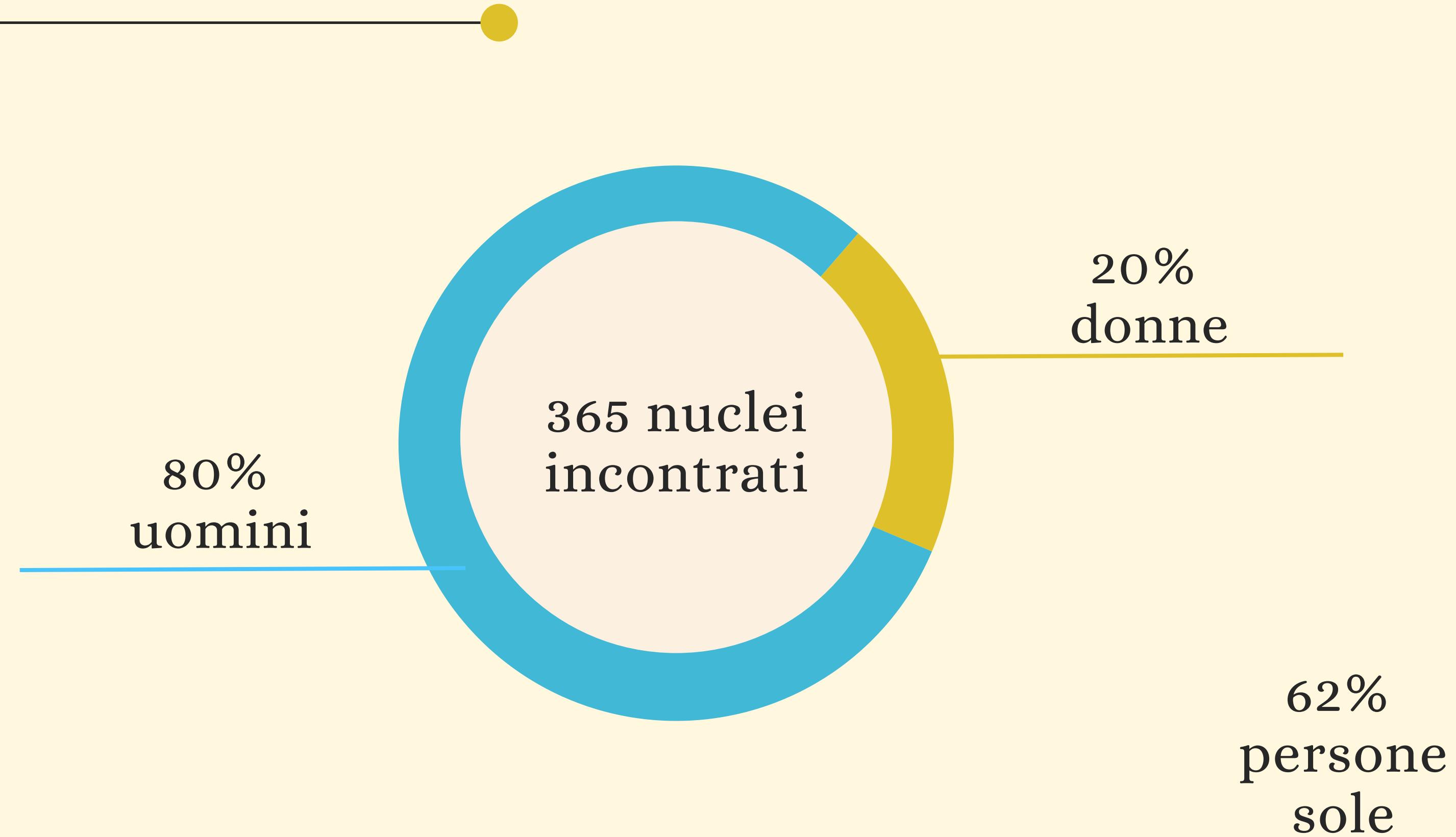
Cittadini italiani - richieste



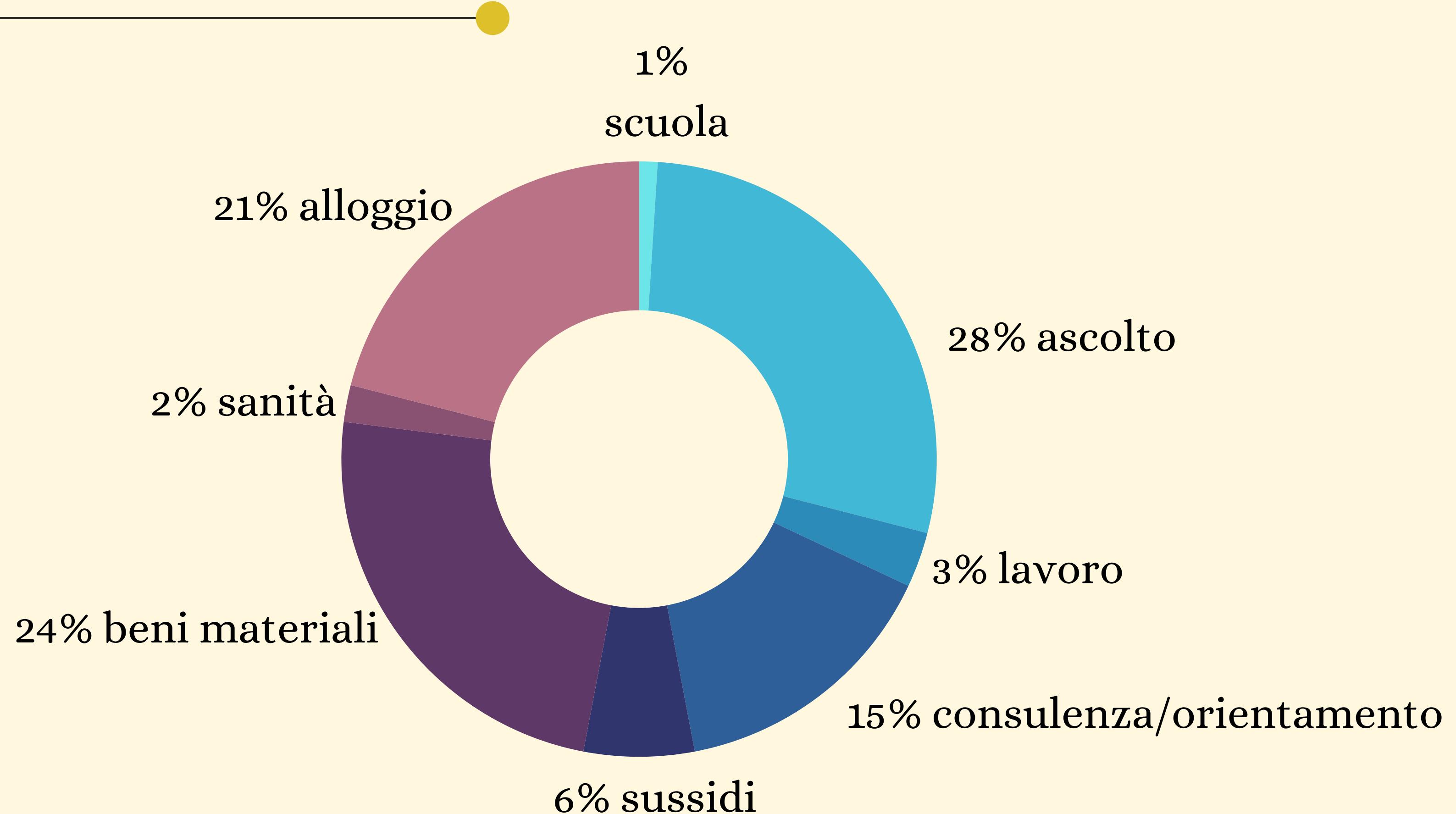
Cittadini italiani - problematiche



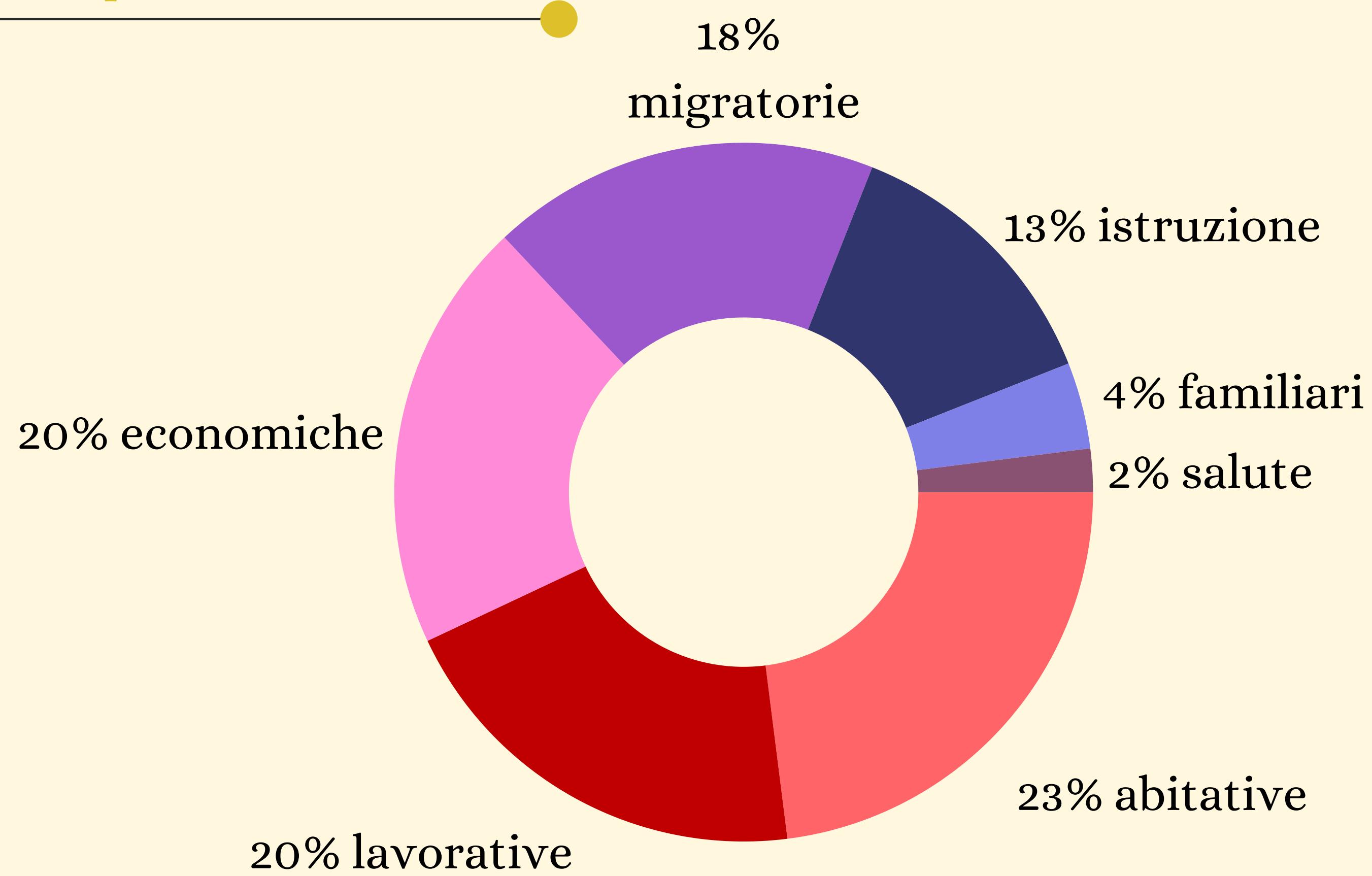
Stranieri



Stranieri - richieste



Stranieri - problematiche



178 nuclei

- quasi esclusivamente uomini soli da Pakistan, Afghanistan, Nepal, India
- alcuni nuclei familiari o donne sole da Nepal, Pakistan, India, Armenia, Afghanistan
- 16 minori stranieri non accompagnati afgani (conteggiati nella fascia d'età 18-34)
- richieste di prima assistenza (cibo, vestiario, consulenza legale, accoglienza)
- afflusso intenso, numerosi accessi, problematiche linguistiche, questioni sanitarie, emergenza abitativa



Aree in esame

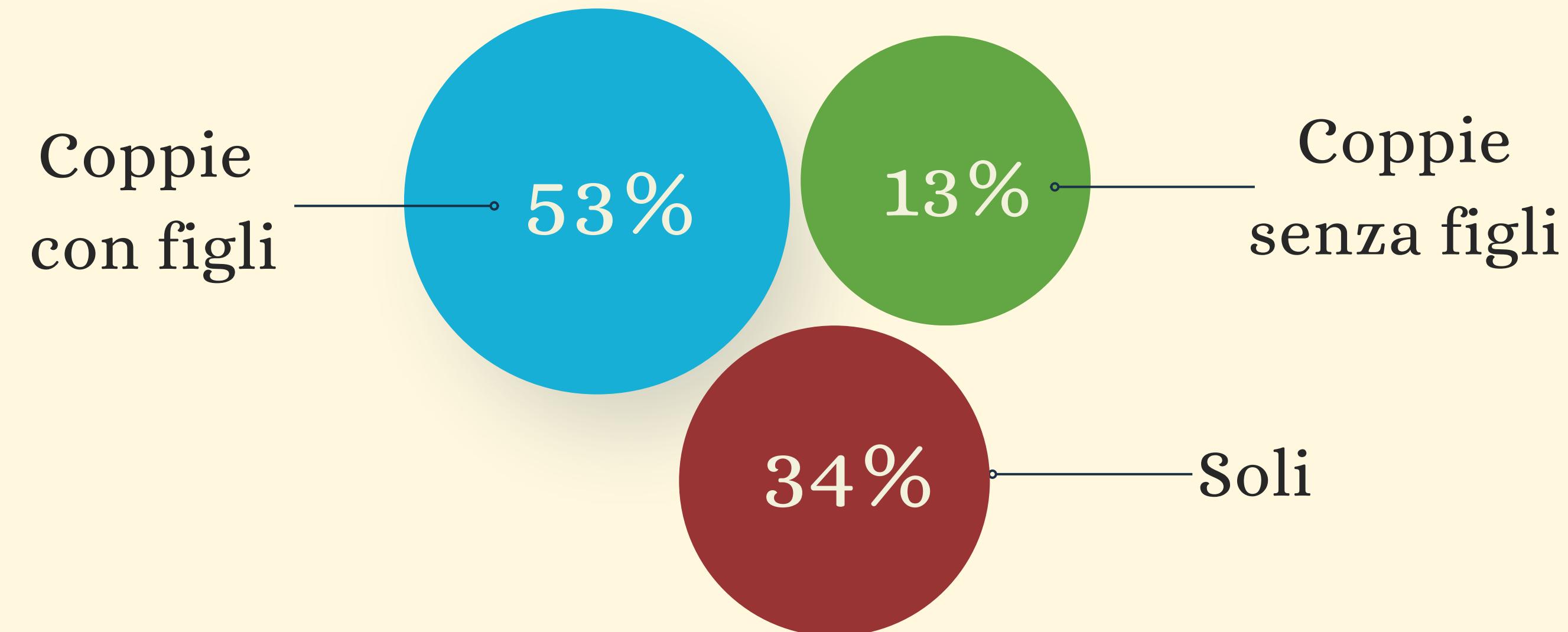
- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano**
- 04 Servizi segno

Dalle porte delle parrocchie, per situazioni molto complesse, si accede anche al **Fondo Diocesano di Solidarietà**, la cui mole di aiuti è cresciuta nel corso degli ultimi anni.

Dal minimo del 2022, probabilmente legato anche all'onda lunga del post pandemia, si è assistito a un incremento costante sia dei nuclei che del valore complessivo degli aiuti.

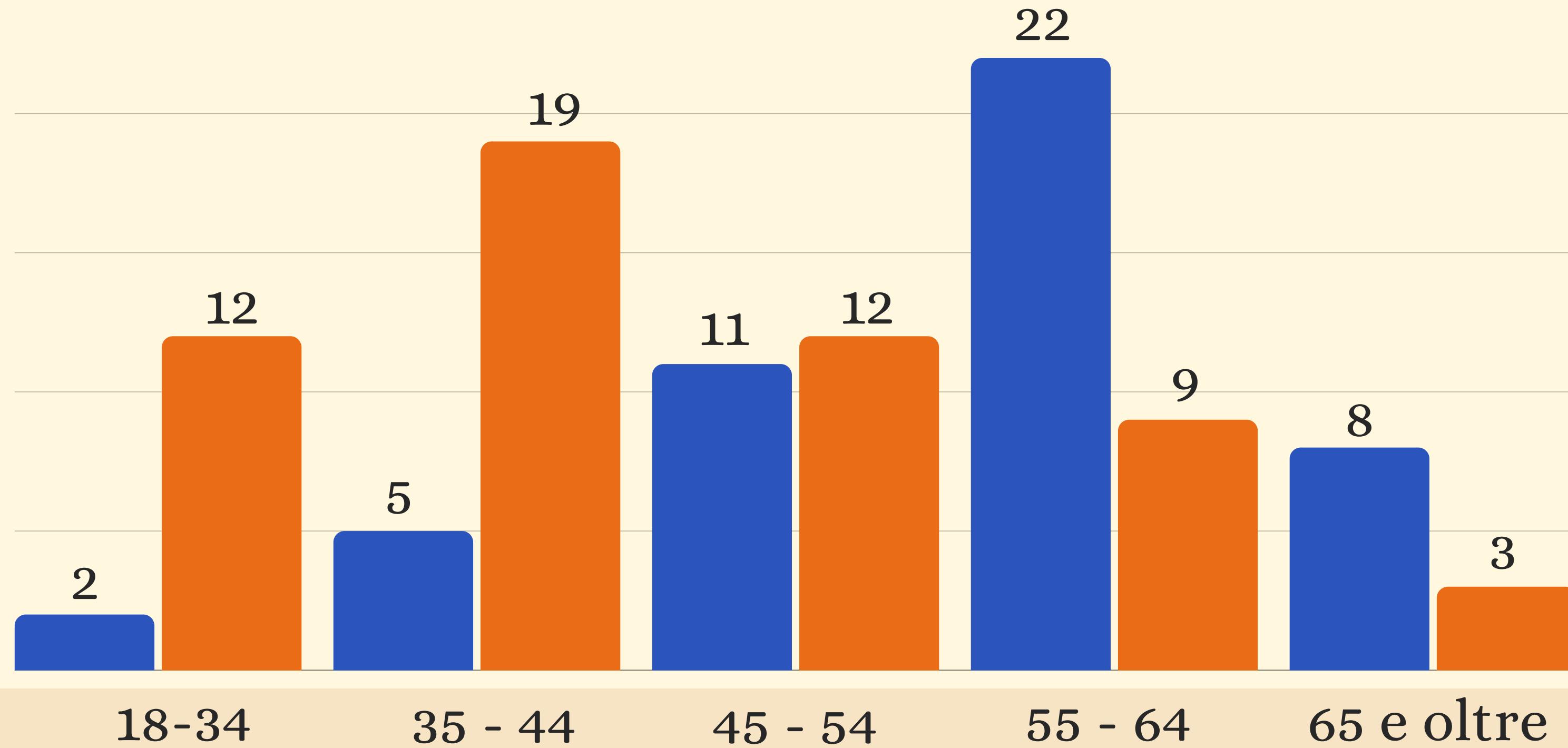
Composizione del nucleo familiare

103 nuclei } 55 stranieri
48 italiani = 318 persone



Fasce di età

italiani stranieri



Aiuti principalmente indirizzati alla **casa**, soprattutto per il pagamento di locazioni e di utenze.

Questo perché trovare una casa oggi è diventato il problema e, di conseguenza, si cerca di preservare chi una casa ce l'ha.

Tipologia di spese sostenute



76%

Gestione
casa



13%

Spese auto



6%

Spese
sanitarie



5%

Altre spese

Tipologia di spese sostenute



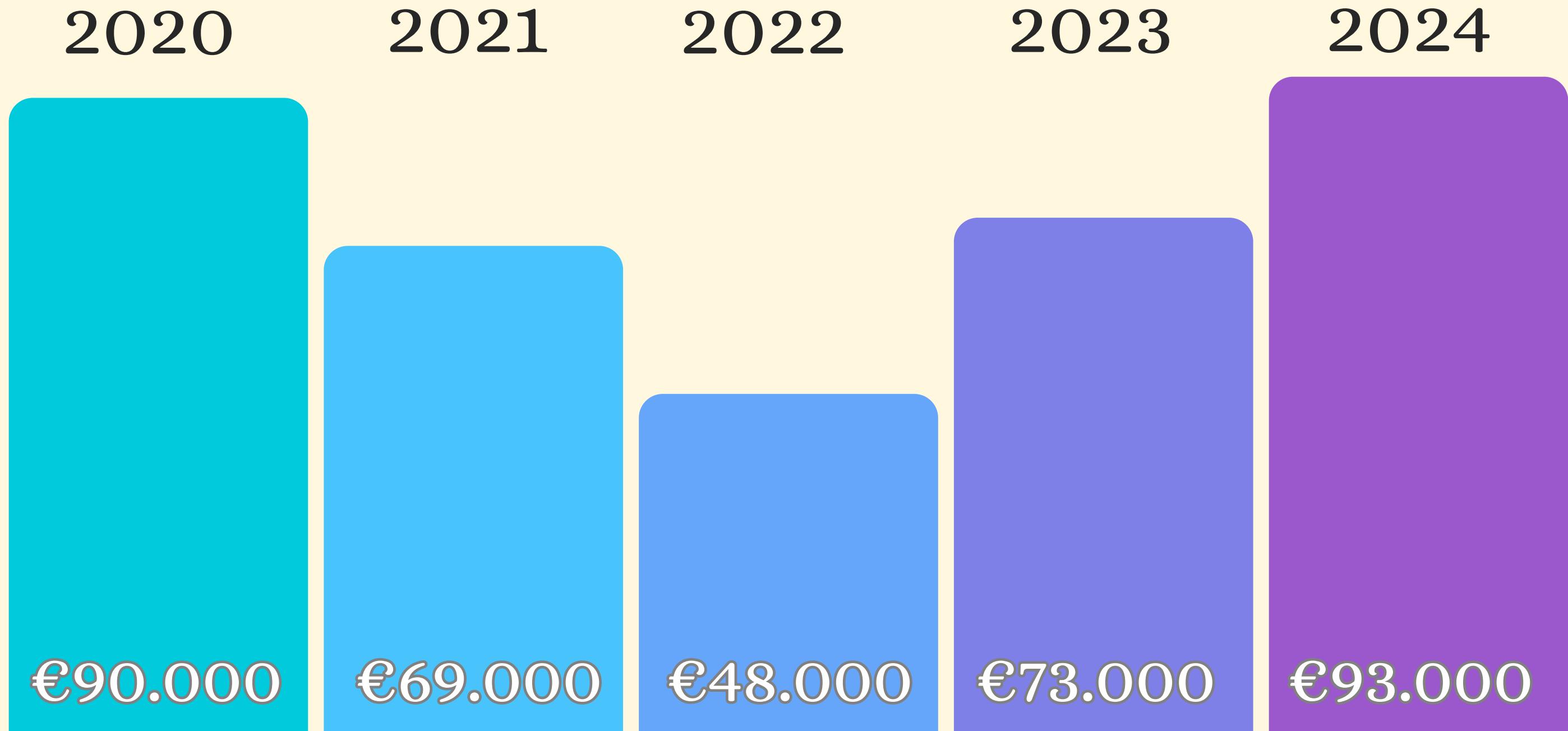
Gestione
casa

76%

Affitti
52%

Utenze
24%

Anni a confronto



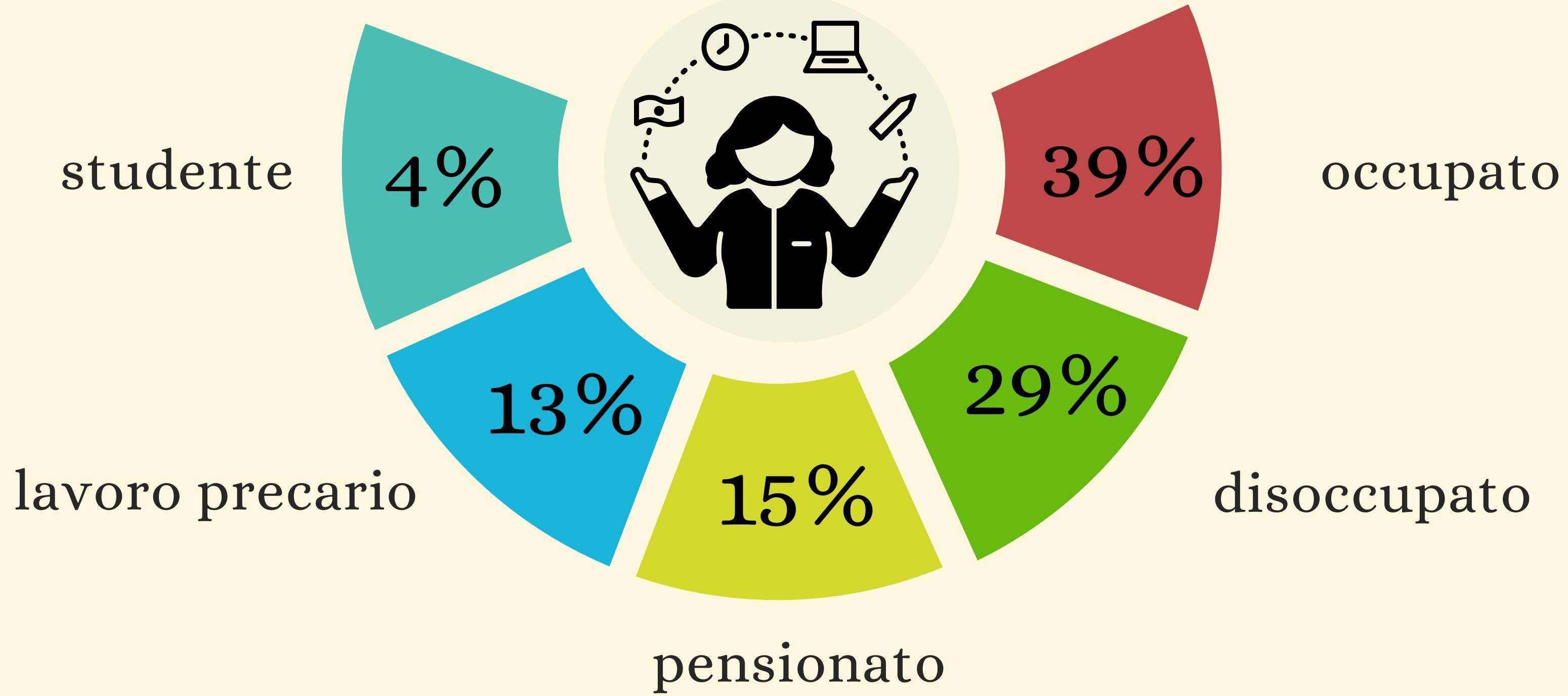
Ma chi accede al fondo ci restituisce anche un'immagine di povertà diversa rispetto a quella che siamo soliti immaginare.

Quasi il 50% sono italiani e sono per la maggior parte **persone che lavorano** (con contratti a tempo determinato e indeterminato) o che sono in **pensione**. Solo il 29% sono **disoccupati**.

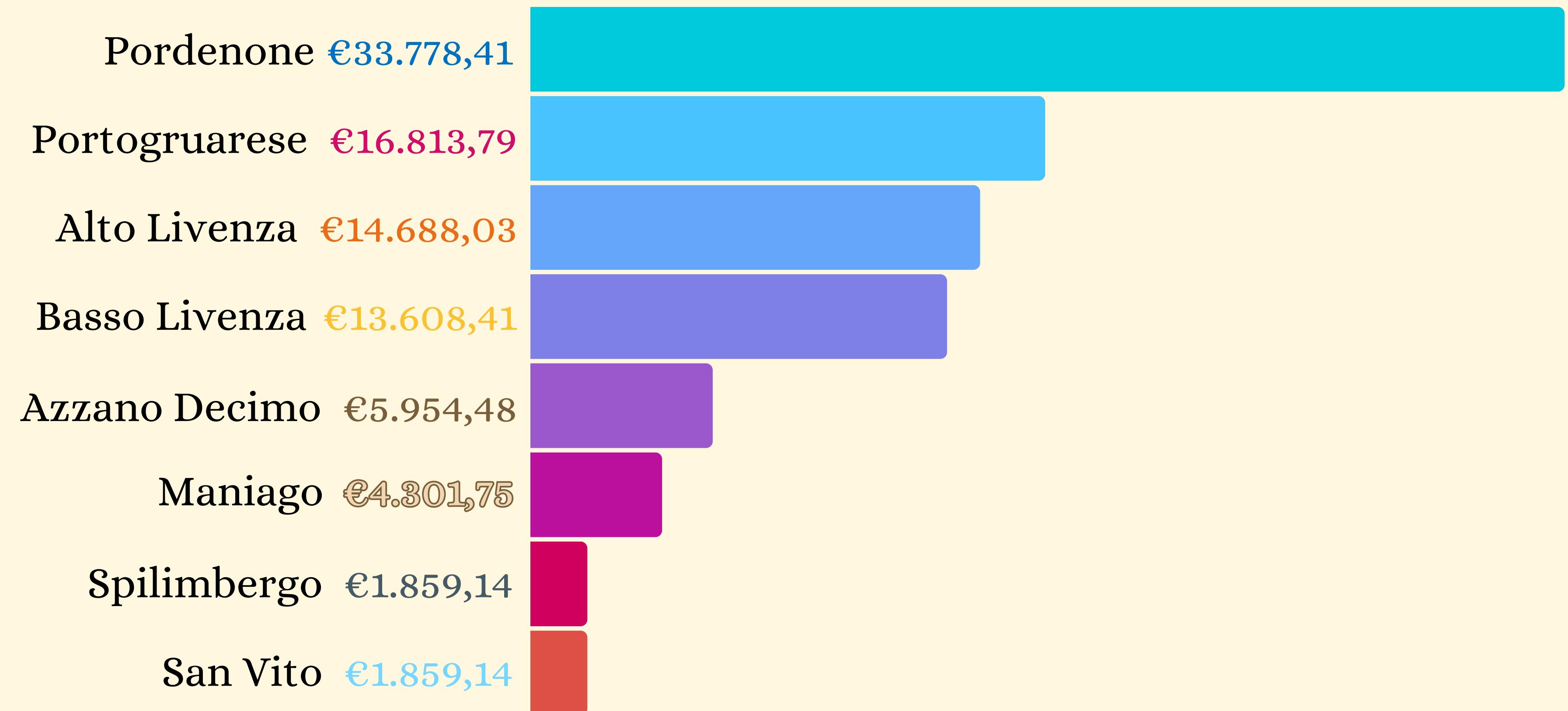
Povertà economica non è più solo legata all'assenza di lavoro.

È una costante che da qualche anno rileviamo proprio grazie al Fondo e che sfata una certa narrazione.

Condizione occupazionale



Contributi erogati per Forania





Aree in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno

Ci sono poi le porte dei servizi:

l'**Emporio Solidale** ha sostenuto 242 nuclei familiari, per un totale di 746 persone nel territorio della Forania di Pordenone.

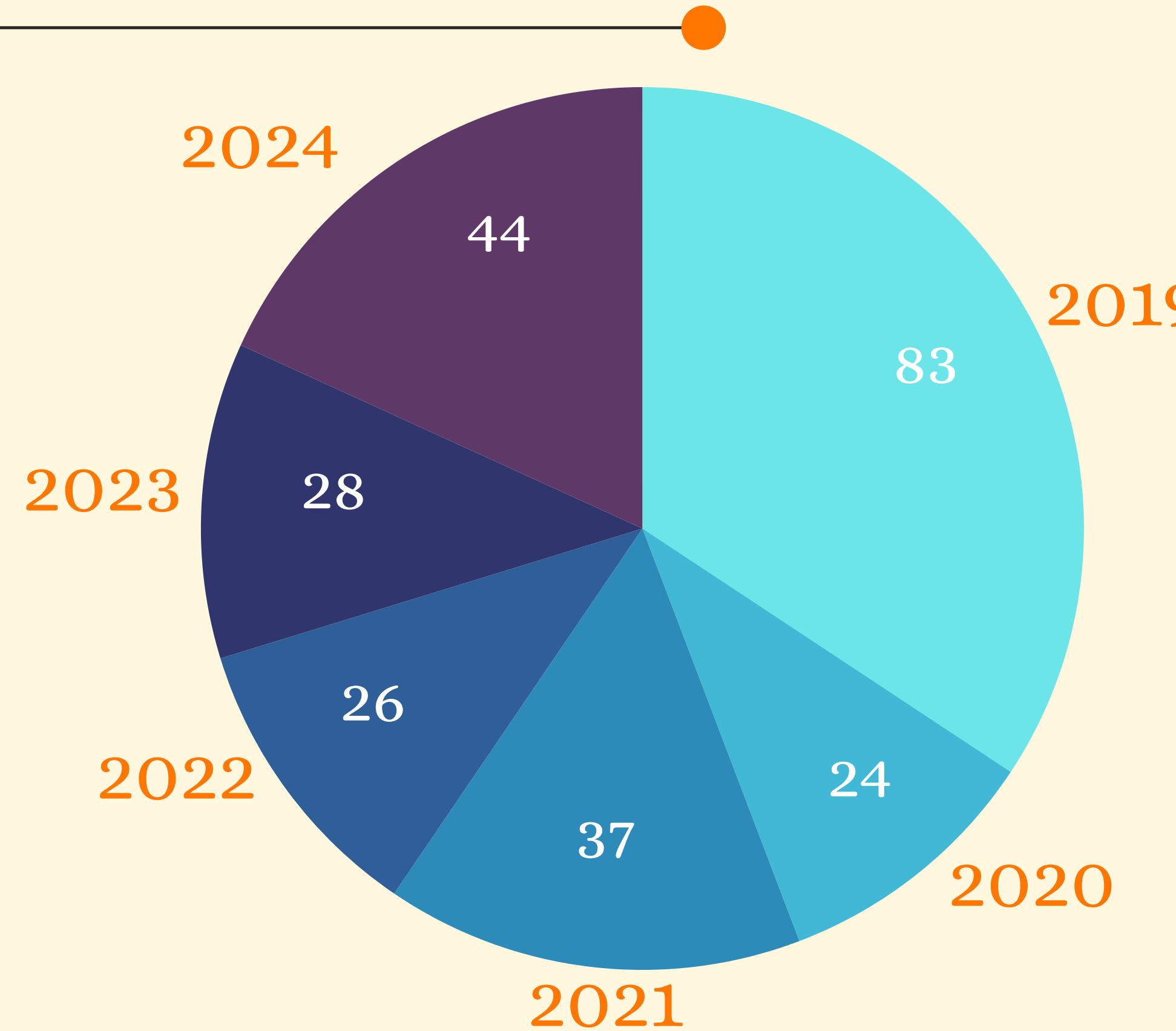
Il 35% dei nuclei sono composti da persone sole.

I nuovi accessi sono stati 44 rispetto ai 28 dell'anno precedente.

Delle 746 persone aiutate il 36% sono minori di 16 anni.

È presente anche una componente di persone, principalmente italiane, con più di 65 anni.

Emporio Solidale

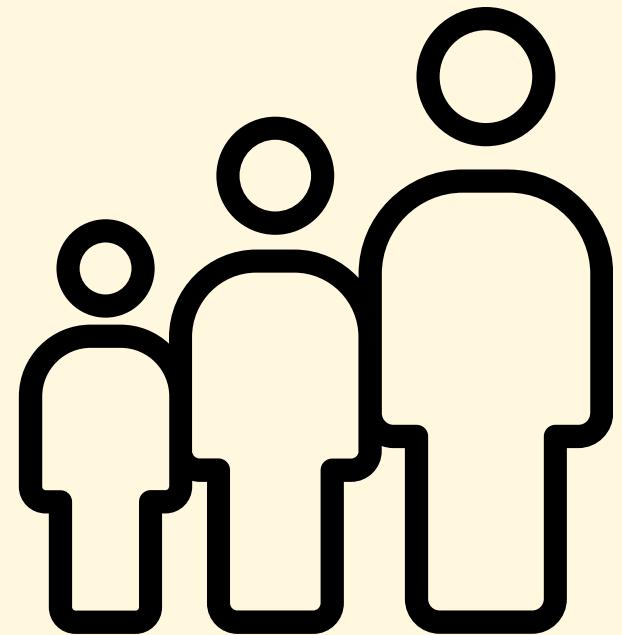


2024
242
totale
famiglie



746
persone

Caratteristiche



269 minori di 16 anni
54 over 65 anni
85 soli } 45 italiani
40 stranieri



746
totale
persone
assistite

L’asilo notturno **La Locanda** ha ospitato 38 persone, tra le quali 11 italiani: tra questi 7 persone hanno più di 55 anni, a fronte di ciò tuttavia un terzo (13 persone principalmente straniere) hanno meno di 35 anni.

2024

Persone

38



25

residenti a Pordenone

3

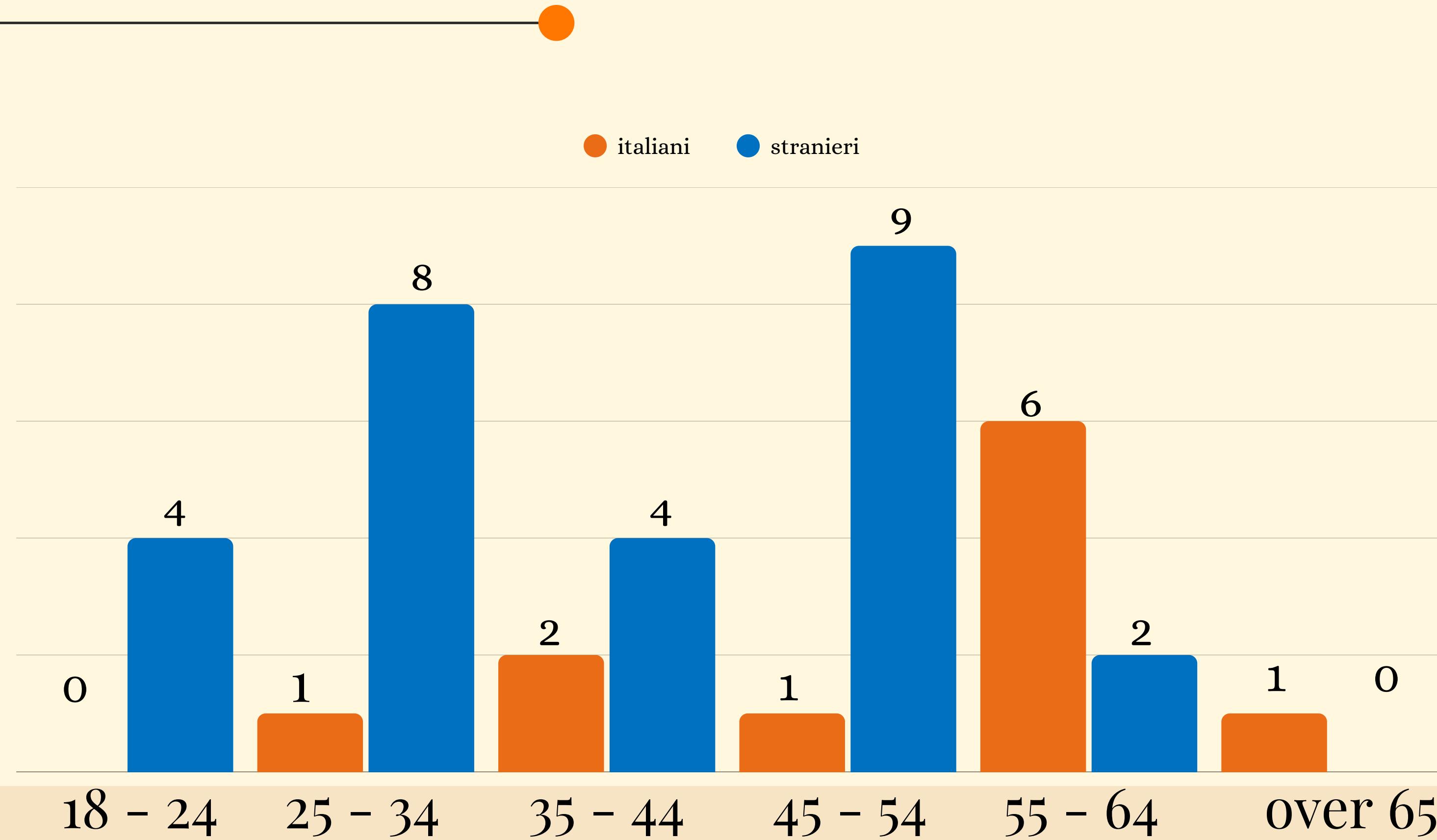
residenti in altro ambito

10

non residenti
ma in carico al Servizio
sociale di PN

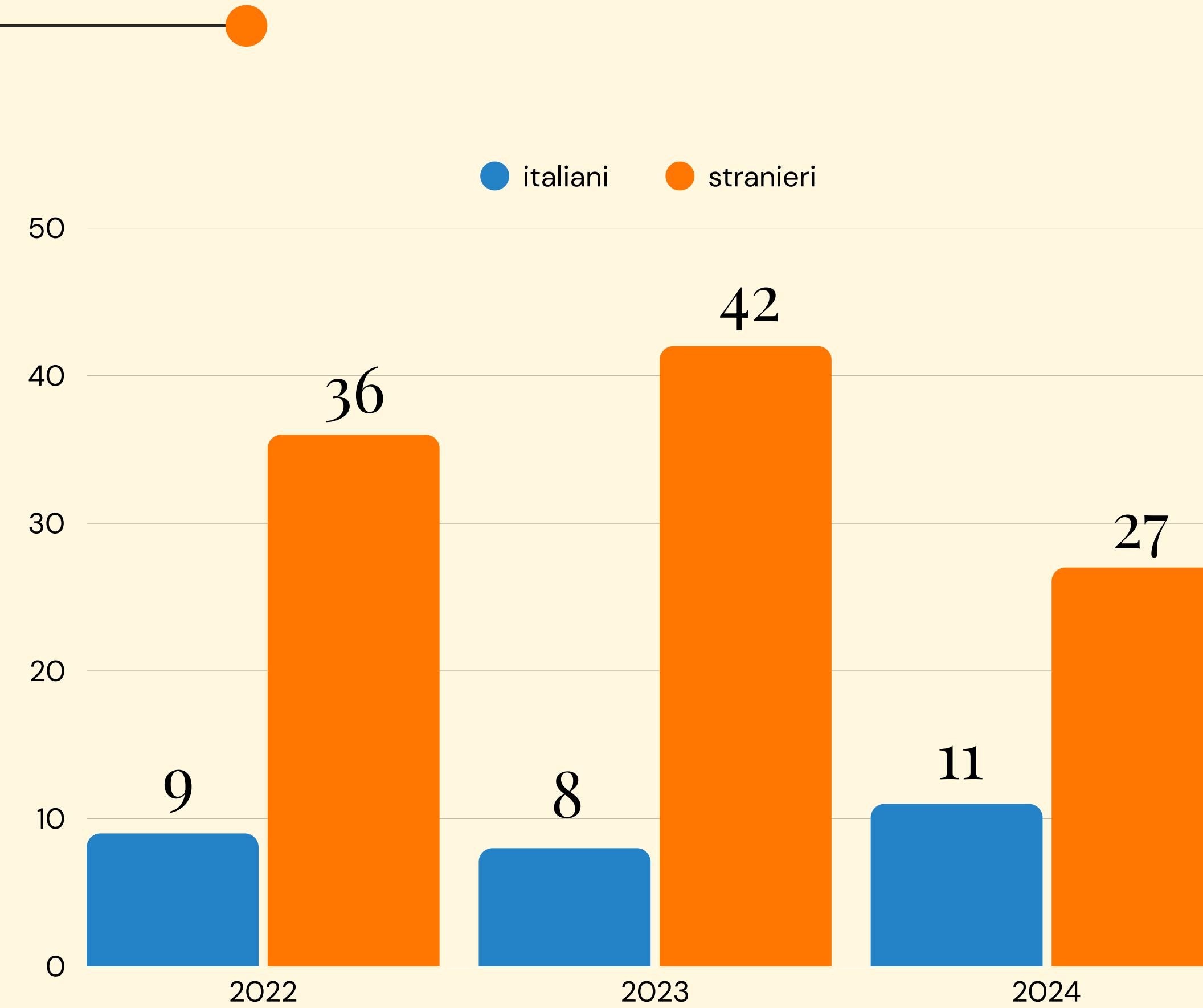
Sembra che la problematica dei **giovani in grave emarginazione**, già rilevata in altre città, incominci a farsi sentire anche nel nostro territorio.

Fasce di età

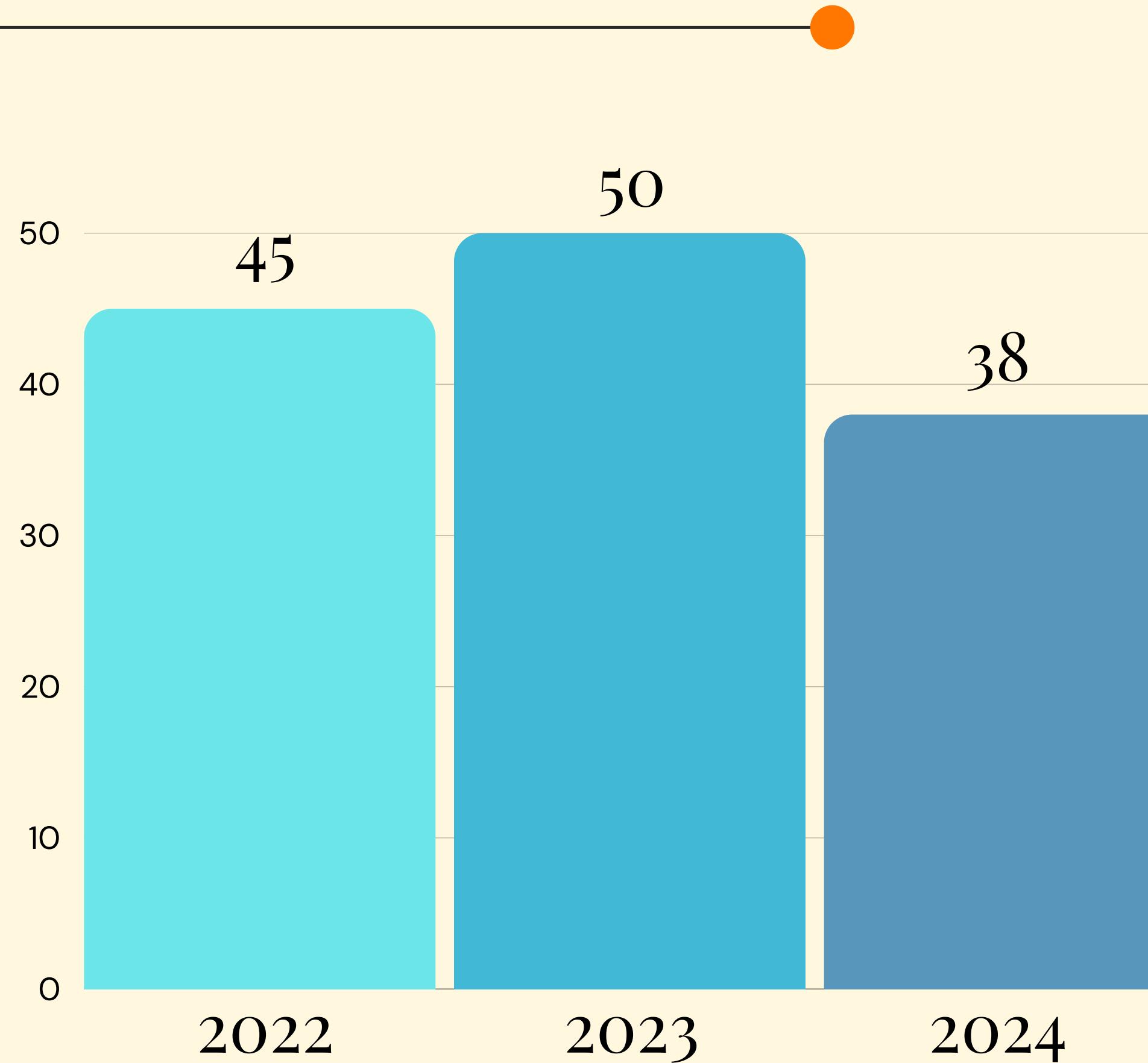


Si sono **allungati i tempi di permanenza**, anche perché ci si scontra con la difficoltà di trovare alloggio, ma anche perché in molte delle persone accolte ci si confronta con situazioni di multi-problematicità che riguardano sia aspetti psicologici che sanitari.

Accoglienze per anno

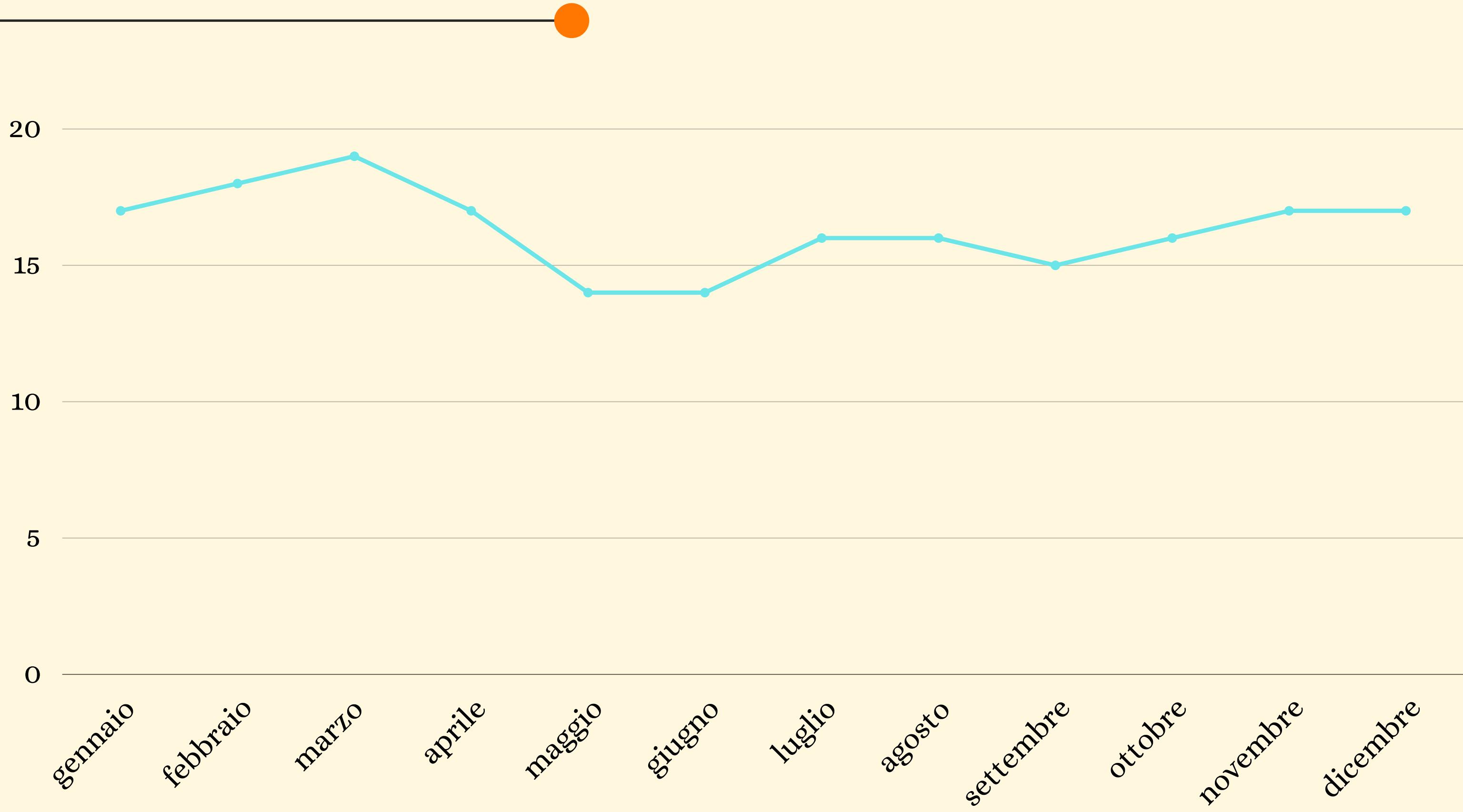


Accoglienze per anno



- i tempi di permanenza delle persone sono aumentati
- le richieste di ingresso non sono diminuite

Accoglienze per mese



Accoglienze per anno

2022 - 2024



	2022		2024	
accoglienze entro 6 mesi	37	80%	21	55%
accoglienze per più di un anno	1	2%	8	21%

Le tipologie di persone che si fermano più a lungo si dividono in due macro-categorie:

- giovani adulti multiproblematici
- over 45 italiani e stranieri

L'importanza di una soluzione alloggiativa, anche temporanea, è testimoniata da alcuni dati sulle persone accolte in Locanda:

a parte 5 persone “inattive” all’ingresso con diverse problematiche, delle 28 persone disoccupate all’ingresso 11 sono riuscite a trovare un lavoro, di cui 2 a tempo indeterminato, 5 persone entrate con un’occupazione sono riuscite a mantenerla.

Questi dati indicano come la dimensione abitativa sia un punto importante per la **costruzione di percorsi di emersione da condizione di grave emarginazione**.

Caratteristiche

5 inattivi: persone con disabilità, da lungo tempo non inserite in un contesto lavorativo. 4 italiani 1 straniero

28 disoccupati all'ingresso → **11** riescono a trovare un'occupazione, 2 dei quali a tempo indeterminato

4 occupati all'ingresso che riescono a mantenere il posto di lavoro

Nel corso del 2024 ci sono stati inoltre due **nuovi servizi** rivolti al tema dell'emarginazione adulta:

un **Servizio doccia**, che ha dato ristoro a 54 persone di varia nazionalità, e uno **Spazio diurno presso La Locanda**, che ha avuto, nel corso degli ultimi 3 mesi dell'anno, 119 accessi, persone a cui è stato fornito uno spazio per attività ricreative e il pranzo.

Servizio Docce



Apertura da luglio 2024



147
docce



57
persone

Principali nazionalità: Nepal, Pakistan, India,
Marocco, Italia.

Spazio Diurno



Apertura da ottobre 2024

119
accessi

60% italiani
40% stranieri

Servizi offerti:

- pranzo
- attività ludico ricreative
- spazio di ascolto

Ai bisogni abitativi risponde anche **Casa Madonna Pellegrina**, che ha accolto, nel corso del 2024, 11 nuclei familiari su 10 appartamenti a disposizione, in condizione di disagio abitativo.

Delle 31 persone accolte 18 sono minori.

Di questi 11 nuclei 9 sono monogenitoriali.

La difficile situazione generale nel reperimento alloggi si traduce anche nella lunga permanenza di questi nuclei, alcuni inseriti già del 2020-2021.

Casa Madonna Pellegrina



appartamenti



11 nuclei familiari = 31 persone → 18 minori



9 monogenitoriali

Alla Locanda si aggiunge l'esperienza dell'accoglienza nei mesi invernali presso la struttura in comodato d'uso dalla **Comunità di Villaregia** che, nel corso del 2024, ha accolto 75 persone singole, principalmente richiedenti asilo in attesa di inserimento nelle strutture.

Rispetto a questo, se per tutte queste persone esiste un bisogno comune ovvero la necessità di un alloggio, i percorsi e le possibilità che si aprono sono diverse, sia perché è prevista un'accoglienza che a un certo punto arriverà, sia per la giovane età.

Emergenza Freddo- Villaregia



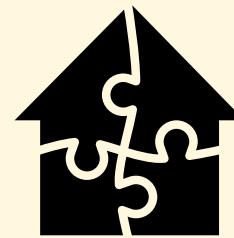
posti letto



uomini accolti

60 in Gennaio/Marzo

15 in Dicembre



in particolare da Pakistan, Marocco e Nepal; solo 4 Italiani

Ci sembra alla fine siano **4 i punti fondamentali** che emergono da questa relazione e dal piccolo spaccato di persone che transitano per le nostre porte:

- a) Il tema della **casa**, sempre più centrale e trasversale, perché non riguarda solamente chi ha problemi economici, e ha effetti negativi più forti su chi affianca alla difficoltà di trovare alloggio o quell'alloggio lo perde, anche altre problematicità;
- b) Il tema del **lavoro povero**, perché ci interroga, oltre sul capire chi sono veramente i poveri, anche su quali diverse azioni mettere in campo: “trovati un lavoro!” non è più la sola risposta;

- c) Il tema dell'**età**: chi soffre maggiormente tra gli italiani sono persone con un'età media alta. Questo comporta difficoltà nel ricollocamento, ma anche, essendo principalmente persone sole, nella costruzione di una rete di relazioni;
- d) Il tema della **marginalità**: nel 2024 si sono affacciate situazioni nuove, con la presenza sia di over 55 sia, soprattutto, di giovani under 35 con multiproblematicità.

È urgente far crescere il **dialogo tra servizi**, a partire dalla capacità delle istituzioni di garantire in tempi congrui l'accesso a determinate prestazioni perché, a cascata, questo si ripercuote su tutta la filiera di aiuto e accompagnamento.

Se siamo capaci di occuparci dei più fragili, siamo anche capaci di occuparci di tutti, perché le politiche di contrasto alla povertà non sono un diritto solo di chi è povero, ma un diritto di qualunque cittadino, perché incide sul comune senso di sicurezza.

CURATORI

Direttore Caritas

Andrea Barachino

**Vicedirettrice Caritas
e Referente Centro di Ascolto Diocesano**

Adriana Segato

Referente Fondo Diocesano di Solidarietà

Monica Battel

Referente Emporio Solidale

Tatiana Pillot

Referente Asilo Notturno

Nicole Rigo